

Affrontare le esigenze attuali e future di competenze per la sostenibilità, la digitalizzazione e la bioeconomia in agricoltura: Agenzia e strategia europea per le competenze

WP 2 -Priorità e progettazione della strategia

D2.5: Quadro di trasferibilità aperto	
Descrizione del documento	Questo documento contiene linee guida e riferimenti per consentire la trasferibilità dei risultati (profili professionali, curricula, formazioni, strategie e tabelle di marcia) in Europa.
Titolo del pacchetto di lavoro	Priorità e progettazione della strategia
Titolo del compito	Compito 2.5 Quadro di trasferibilità
Stato*	Finale
Partner responsabile	Piattaforma di apprendimento permanente
Autore(i)	Erika Somlyay (LLLp)
Data	30 settembre 2022



Indice dei contenuti

1.	Pacchetto di lavoro 2	3
1.1.	Descrizione del pacchetto di lavoro	3
2.	Compito 2.5: Quadro di trasferibilità aperto	3
2.1.	Descrizione del compito	3
3.	Metodologia e implementazione del compito	4
3.1.	Metodologia	4
3.2.	Tempistica di implementazione	4
4.	Risultati	4
4.1.	Collegamenti dei risultati di FIELDS con i quadri e gli strumenti europei	4
4.1.1.	Profili professionali e ESCO	5
4.1.2.	Curricula e programmi di formazione FIELDS e ECVET, EQAVET ed ECTS	7
4.1.3.	Uscite FIELDS e EQF	12
4.1.4.	I risultati di FIELDS e altri quadri dell'UE	14
4.1.5.	v. Linee guida sui quadri e gli strumenti dell'UE	19
4.2.	Allineamento dei risultati di FIELDS con le politiche dell'UE	21
4.2.1.	A livello macro	22
4.2.2.	A livello di IFP	23
4.2.3.	A livello tematico e settoriale	25
4.2.4.	Linee guida sulle politiche dell'UE	33
4.3.	Collegamenti dei risultati di FIELDS con i quadri e gli strumenti nazionali	34
4.3.1.	I risultati di FIELDS e i quadri nazionali di garanzia della qualità	34
4.3.2.	I risultati di FIELDS e i quadri nazionali delle qualifiche	38
4.3.3.	Linee guida per il consorzio	41
5.	Conclusioni e passi successivi	42

1. Pacchetto di lavoro 2

1.1. Descrizione del pacchetto di lavoro

Questo pacchetto di lavoro si concentra sulle priorità e sulla progettazione della strategia. Il consorzio, come parte del Pacchetto di lavoro 1, ha identificato i bisogni di competenze, le tendenze associate a questi bisogni e le migliori prassi. In questo pacchetto di lavoro, i partner hanno cercato di standardizzare le esigenze di competenze e di creare profili professionali che sono stati classificati come prioritari e saranno la base per la creazione di programmi di studio e di formazione all'interno del progetto. Al fine di creare una direzione globale per il settore, sarà definita una strategia generale dell'UE per le competenze e sarà creata una tabella di marcia per la sua attuazione per tutti i Paesi pilota. Il pacchetto di lavoro consiste in 5 compiti: i) analisi delle carenze di competenze e creazione di nuovi profili; ii) prioritizzazione dei profili; iii) formulazione della strategia europea; iv) formulazione e perfezionamento della roadmap nazionale e v) quadro di trasferibilità. Una sintesi dell'attuazione di questo pacchetto di lavoro è presentata nella sezione 3.

2. Compito 2.5: Quadro di trasferibilità aperto

2.1. Descrizione del compito

Questo compito si concentra sulla trasferibilità delle competenze e delle conoscenze descritte nei profili professionali e negli altri risultati del progetto con il database ESCO, nonché con i quadri e gli strumenti dell'UE come EQF, ECTS, ECVET, EQAVET, ecc.

Poiché i domini sono piuttosto innovativi (sostenibilità, bioeconomia, digitalizzazione), il partner responsabile di questo compito (LLLP) aveva il compito di comunicare con ESCO se ci sono competenze e/o concetti di conoscenza importanti non ancora disponibili nel database (i profili sono stati creati nel compito 2.1), per garantire che la strategia di formazione e la progettazione e l'implementazione della formazione permettano una reale adozione delle competenze necessarie nell'agricoltura, nell'industria alimentare e nella silvicoltura. Questo compito aveva anche l'obiettivo di condividere il feedback sulle competenze e/o sui concetti di conoscenza attualmente presenti in ESCO, ma che devono essere modificati o ampliati, in modo da poter essere considerati per la loro integrazione nel database. Inoltre, l'obiettivo generale di questo compito era quello di stabilire linee guida e riferimenti generali per consentire la trasferibilità dei risultati di FIELDS in Europa.

Chi?

- Partner principale: LLLP
- Contribuiscono: EFVET, INFOR, AERES, AP, UNITO

Consegna: Rapporto Quadro di trasferibilità aperto.

- La relazione e le traduzioni non sono pubbliche (riservate agli altri partecipanti al Programma E+ - compresi EACEA, servizi della Commissione e revisori del progetto).

3. Metodologia e implementazione del compito

3.1. Metodologia

Il task leader (LLL) ha iniziato il lavoro sul pacchetto di lavoro alla fine del 2021, organizzando incontri con i partner che hanno contribuito per determinare la linea d'azione più adatta. Sono stati identificati due compiti principali: 1) esplorare ESCO e contrastare i profili professionali sviluppati in 2.1 rispetto al database e 2) esplorare i collegamenti tra i risultati di FIELDS e il più ampio panorama di politiche, quadri e strumenti dell'UE per determinarne la trasferibilità. Il lavoro sul primo compito è spiegato in modo più approfondito nella sezione 4.a.i Profili professionali FIELDS e ESCO. Copre l'esplorazione iniziale, la consultazione con i partner e lo scambio con il segretariato ESCO per formalizzare il nostro feedback prima dell'inizio del prossimo processo di aggiornamento. Il secondo compito è incluso nel resto delle sezioni 4.a e 4.b. Inoltre, in queste sezioni viene presentata un'esplorazione approfondita dei collegamenti tra il lavoro del consorzio FIELDS e le attuali politiche, quadri e strumenti pertinenti dell'UE. L'analisi è stata effettuata dopo aver raccolto letteratura grigia e aver avuto colloqui con esperti del CEDEFOP su ECVET e EQAVET. Sono state sviluppate delle linee guida generali per i partner, per facilitare l'allineamento e la trasferibilità dei risultati di FIELDS con il panorama più ampio dell'UE. Nella sezione 4.c, a causa dei vincoli di tempo, è stata fatta solo un'esplorazione iniziale dei collegamenti con i quadri e gli strumenti nazionali.

3.2. Tempistica di implementazione

- Novembre - gennaio:
 - lavoro di preparazione, raccolta di letteratura grigia
 - incontri di coordinamento con i partner
- Febbraio - maggio:
 - raccogliere feedback sull'abbinamento ESCO
 - esplorazione delle politiche, dei quadri e degli strumenti dell'UE
- Maggio - giugno: Redazione del rapporto di feedback per la ESCO
- Luglio:
 - Scambio con ESCO sul feedback di FIELDS
 - Scambio con il CEDEFOP su ECVET e EQAVET
- Agosto - ottobre:
 - Bozza finale del rapporto sul compito
 - Feedback da parte dell'Alto Comitato Direttivo
 - Rapporto finale

4. Risultati

4.1. Collegamenti dei risultati di FIELDS con i quadri e gli strumenti europei

Nei precedenti pacchetti di lavoro è stata effettuata un'esplorazione di diversi quadri e politiche a livello europeo che funzionano come punti di riferimento generali per supportare gli Stati membri e più specificamente gli erogatori di IFP a sviluppare un approccio armonizzato alla formazione IFP in aree come i risultati dell'apprendimento, la qualità della formazione e la convalida e il riconoscimento delle abilità e delle

competenze per facilitare le esperienze di mobilità. Nelle sezioni seguenti, vengono creati dei collegamenti tra questi quadri e strumenti e i diversi risultati di FIELDS.

Nella domanda è stata menzionata la piattaforma [ECQA](#), ma in questa relazione non vi è alcuna menzione specifica di ECQA, in quanto questa piattaforma non è un'iniziativa o un quadro a livello europeo, ma un'organizzazione privata che certifica ruoli lavorativi e fornisce esami (online e in sede) per altre organizzazioni. Oltre alla certificazione delle conoscenze pregresse (apprendimenti formali, non formali e informali). I partner FIELDS entreranno in contatto con questa organizzazione, se pertinente e in base alle loro esigenze, nei prossimi pacchetti di lavoro.

Nel consorzio c'è una consapevolezza generale dei quadri e degli strumenti dell'UE, anche se non necessariamente una familiarità in termini di lavoro quotidiano. In alcuni casi, ad esempio, ESCO viene utilizzato come strumento di benchmarking delle capacità e delle competenze; mentre altri partner sono entrati in contatto con ESCO solo nell'ambito del progetto FIELDS. Per quanto riguarda altri strumenti e quadri, è stato detto che il quadro ECTS è seguito dai partner che sono fornitori di apprendimento. Alcuni di loro partecipano attivamente anche ai punti di riferimento nazionali per l'assicurazione della qualità, in cui il loro lavoro è collegato a EQAVET e al lavoro della Commissione Europea.

Nel complesso, i partner ritengono che questi strumenti e quadri offriranno un supporto per l'armonizzazione e il riconoscimento da parte dell'UE. Si è notato che lavorare tenendo conto dei quadri dell'UE può aiutare a rendere i programmi educativi il più possibile adatti a qualsiasi contesto nazionale e regionale, fornendo al contempo indicazioni sulle esigenze generali dell'UE.

4.1.1. Profili professionali e ESCO

European Skills, Competences, and Occupations (ESCO) descrive, identifica e classifica le occupazioni professionali, le abilità e le competenze rilevanti per il mercato del lavoro dell'UE e per il settore dell'istruzione e della formazione. Una delle missioni principali dell'ESCO è costruire ponti più solidi tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro, contribuendo a ridurre l'inadeguatezza delle competenze e a sostenere un migliore funzionamento del mercato del lavoro.

La visione alla base di ESCO è quella di fornire un linguaggio di riferimento comune che possa supportare la trasparenza, la traduzione, il confronto, l'identificazione e l'analisi dei contenuti di una qualifica, aiutando così a indicare come questi si relazionano con le competenze e le occupazioni necessarie tra le professioni e i settori. La Piattaforma ESCO è stata utilizzata nel progetto come guida durante lo sviluppo dei profili professionali e delle qualifiche specifiche associate a questi nuovi profili.

Come detto in precedenza, il lavoro sul compito 2.5: collegare i profili professionali (identificati nel compito 2.1) con ESCO, è iniziato alla fine del 2021. Sono state identificate le lacune di questi profili in termini di trasferibilità a ESCO: quali competenze e concetti di conoscenza non si trovano o non corrispondono completamente al database. Ciò ha comportato l'utilizzo dello strumento di ricerca di ESCO per confrontare le voci e la consultazione di tutti i partner coinvolti nel WP2 per assicurarsi che i risultati in ESCO corrispondessero ai profili del 2.1, come avevano previsto. Coinvolgendo tutti i partner coinvolti in questo pacchetto di lavoro, i

profili sono stati rivisti e sono state apportate le modifiche necessarie, considerando le formulazioni di ESCO¹

Alcuni dei principali feedback di FIELDS in termini di nuove competenze e nuovi concetti di conoscenza sono stati raggruppati in diversi cluster. **Disadattamento:** In alcuni casi, si sono verificate delle discrepanze tra ciò che era stato proposto dai partner del progetto e ciò che si poteva trovare in ESCO. L'etichetta non era appropriata o si riferiva ad altri campi non coperti dal progetto. Allo stesso modo, alcune descrizioni facevano riferimento a concetti di competenze e conoscenze generali, mentre in alcuni casi i profili per FIELDS, dato il loro focus, necessitavano di profili più sfumati. Questi problemi hanno aumentato la difficoltà di abbinare le voci in ESCO con quanto proposto nei profili. **Livello di competenza:** i partner hanno condiviso che il database ESCO non offre diversi livelli di una determinata competenza. Nel caso di FIELDS, che mira a costruire profili per i livelli 4 e 5 dell'EQF, sarebbe utile se ci fossero descrizioni di ciò che si può ottenere a ciascun livello. **Concetto di competenze vs. conoscenze:** uno dei problemi nel determinare le competenze era l'etichettatura. In questo caso, ESCO ha aiutato ad abbinare i verbi appropriati alle competenze proposte. **Relazioni:** c'erano delle lacune tra le relazioni presentate nel database e ciò che accade nella realtà. Ad esempio, il pensiero sistemico è menzionato solo come correlato ai concetti di software e collegato ai profili professionali ICT, quando in realtà si tratta di una competenza trasversale chiave, riscontrata anche come una delle competenze di sostenibilità in GreenComp.

I partner hanno anche stabilito dei collegamenti relativi alla potenziale classificazione per i profili professionali in fase di sviluppo. Nel caso dei profili legati all'agricoltura, la classificazione ritenuta più adatta era quella del codice ISCO-08 3: Tecnici e professionisti associati, nella sottosezione 3142 per i tecnici agricoli. Anche i profili legati all'industria alimentare sono stati identificati con il codice ISCO-08 3, nella sottosezione 3119 Tecnici delle scienze fisiche e ingegneristiche non classificati altrove, che include i tecnici alimentari. I profili degli operatori dei diversi settori sono stati più difficili da individuare. Si trovavano sotto il codice ISCO-08 6: Operatori agricoli, forestali e della pesca qualificati. Dato che il mandato di questi profili comprende l'agricoltura, l'industria alimentare e la silvicoltura, sono state identificate due sottosezioni 6130 (Produttori di colture miste e animali) e 6210 (Operatori forestali e affini). Il profilo incentrato sulla silvicoltura è stato identificato con il codice ISCO-08 6: Operai qualificati dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, nella sottosezione 6210 Operai forestali e affini. Poiché è ancora presto per il processo, si deve ancora stabilire se si cercherà di ottenere una nuova classificazione ufficiale.

Un altro aspetto riflesso insieme ai partner riguarda l'esperienza con ESCO e altri strumenti e quadri dell'UE. Come accennato in precedenza, esiste una **consapevolezza** generale **dei quadri e degli strumenti dell'UE**, anche se non necessariamente una familiarità in termini di lavoro quotidiano. Tra i **vantaggi dell'utilizzo di ESCO**, i partner hanno individuato: ESCO potrebbe essere uno strumento utile per la progettazione della formazione; il benchmarking degli standard di apprendimento, delle abilità e delle competenze; la facilitazione dello scambio di dati sulla domanda di lavoro, sull'offerta di lavoro e sullo sviluppo del capitale umano. In questo modo, ESCO è effettivamente visto come uno strumento utile per integrare il mercato del lavoro europeo e colmare il divario di comunicazione tra il mercato del lavoro e i settori dell'istruzione e della formazione.

¹ Una descrizione più approfondita dei collegamenti tra i profili professionali FIELDS e ESCO si trova nel rapporto relazione: Collegamento dei profili professionali FIELDS con i concetti di competenze e conoscenze ESCO (luglio 2022).

Tra i **limiti di ESCO**, i partner hanno evidenziato che il database presenta una struttura un po' rigida e lacune nei concetti di competenze e conoscenze. Allo stesso modo, è considerato non così dettagliato come i partner si sarebbero aspettati (ad esempio, i livelli di competenza). C'è ancora margine di miglioramento in termini di facilità d'uso: ci sono difficoltà a ottenere informazioni chiare e dettagliate (ad esempio, troppi passaggi per trovare la categoria giusta), bug nella facilità di navigazione e occasionali mancanze di risultati prodotti quando si utilizza la funzione di ricerca.

Il consorzio ha anche sottolineato l'importanza di aggiornare regolarmente il database e di rimanere aperti a un apporto costante di nuovi suggerimenti, mantenendo un dialogo costante tra i fornitori di istruzione e formazione e gli attori del mercato del lavoro, per garantire una fornitura sistematica di dati sulle offerte di lavoro e altre opportunità. Un aspetto importante per ESCO deve essere il lavoro di abbinamento tra le persone e le opportunità di lavoro a livello transfrontaliero. Ciò richiede lo scambio di informazioni sulle qualifiche, le esperienze professionali e le competenze ottenute in altri Paesi. In questo modo, si rende ESCO pienamente applicabile e rilevante in qualsiasi Stato membro.

Alcuni partner ritengono di essere forse troppo piccoli per rimanere regolarmente coinvolti nel lavoro di ESCO, ma vedono la partecipazione a progetti finanziati dall'UE come un modo per continuare questo lavoro. C'è stato accordo sul fatto che lavorare come parte di questo tipo di consorzio è un'opportunità chiave per i partner nel fornire input relativi a nuovi concetti di conoscenza, competenze e profili professionali nei loro settori.

Box 01: Scambio con la Segreteria ESCO

Nel luglio 2022, il consorzio FIELDS ha incontrato il Segretariato ESCO per presentare il lavoro svolto nell'ambito del 2.5 (e altri pacchetti di lavoro) e conoscere il lavoro attuale e futuro del Segretariato. I principali argomenti trattati sono stati:

- **Aggiornamento ESCO (gennaio 2022):** tassonomia delle competenze verdi, concetti legati al digitale, professioni e competenze per i ricercatori, abilità e competenze trasversali e applicazione dell'intelligenza artificiale.
- **Piani futuri per ESCO:** qualità dei contenuti (migliorare la gerarchia ESCO, collegare ESCO a ISCO, competenze orfane, etichetta delle competenze digitali, occupazioni di ricerca), qualità delle traduzioni ed etichettatura delle competenze digitali.
- **Data Science for ESCO:** si basa sull'analisi statistica e sull'apprendimento automatico per assistere nella manutenzione, nell'espansione e nel rendere ESCO più facile da usare.
- **Collegamento dei risultati di apprendimento delle qualifiche alle competenze ESCO (pilota):** questo strumento mira a coprire sia l'istruzione superiore che la VET (EQF da 3 a 8) e l'istruzione formale e non formale. Il pilota si concluderà nell'autunno 2022.
- **Aggiornamento dei contenuti ESCO in arrivo:** aggiornamenti dei contenuti ESCO esistenti e contenuti completamente nuovi. I contributi degli stakeholder saranno ricevuti fino a ottobre 2022 e l'analisi dei contributi avverrà fino a dicembre 2022.

4.1.2. Curricula e programmi di formazione FIELDS e ECVET, EQAVET ed ECTS

Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)

Il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) era destinato a diventare il sistema europeo di accumulo e trasferimento dei crediti. Era stato progettato per consentire il riconoscimento dei risultati di apprendimento di un individuo in un percorso di apprendimento verso una qualifica. Lo scopo principale di questo quadro era quello di facilitare il trasferimento dei crediti di apprendimento da un sistema di qualificazione a un altro, essendo quindi legato all'esperienza di mobilità dei discenti. Offre un quadro per rendere i discenti più mobili e le qualifiche più portabili, stabilendo principi e specifiche tecniche e facendo uso della legislazione e dei regolamenti nazionali esistenti. Si applica alle qualifiche VET a tutti i livelli dell'EQF.

Box 02: Struttura ECVET - Raccomandazione del 2009²

La struttura formale di ECVET comprendeva le seguenti procedure:

1. **Identificazione dei risultati di apprendimento** della qualifica,
2. **Definizione di unità di risultati di apprendimento**: definite come componenti delle qualifiche. Le unità possono essere valutate, convalidate e riconosciute,
3. **Attribuire i punti ECVET**, che forniscono informazioni aggiuntive sulle unità e sulle qualifiche in forma numerica,
4. **Attribuzione di crediti**: che viene data per l'apprendimento valutato e documentato di un risultato di apprendimento di un discente,
5. La **firma di un Memorandum d'intesa** tra le organizzazioni coinvolte nella mobilità, che concorda sui diversi ruoli assegnati con i termini e conferma l'accettazione dei criteri e delle procedure di garanzia della qualità, valutazione, convalida e riconoscimento come adeguati per il trasferimento dei crediti.

L'ultima Raccomandazione del Consiglio sull'IFP³ ha sottolineato che durante i dieci anni della sua attuazione, ECVET ha ampiamente contribuito allo sviluppo di un'esperienza di mobilità di migliore qualità attraverso l'uso e la documentazione di unità di risultati di apprendimento (procedure 1 e 2 nel Box 02). Tuttavia, uno degli aspetti chiave del quadro, il concetto di punti ECVET, non è stato generalmente applicato e quindi non ha portato allo sviluppo di un sistema europeo di crediti nell'ambito dell'IFP (procedure 3 e 4 nel Riquadro 02). La Raccomandazione suggerisce che per le qualifiche professionali a livello post-secondario e terziario, si può applicare il Sistema europeo di trasferimento e accumulo dei crediti già in uso. Alla luce di questi sviluppi, la Raccomandazione VET in un certo senso abroga la Raccomandazione sull'ECVET (procedure 3 e 4), ma allo stesso tempo ne integra i principi chiave (ad esempio le unità di risultati di apprendimento: procedure 1 e 2) relativi alla flessibilità. Allo stesso modo, incarica di sviluppare ulteriormente gli strumenti ECVET (ad esempio, l'accordo di apprendimento e il memorandum d'intesa: procedura 5) che supportano la mobilità degli studenti professionali.

Box 03: Raccomandazione IFP 2020

I principali elementi che emergono dal testo della raccomandazione VET 2020:

² [RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale \(ECVET\)](#)

³ [Raccomandazione del Consiglio sull'istruzione e la formazione professionale \(VET\) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza \(2020\)](#) e [Documento di lavoro dei servizi della Commissione \(2020\)](#).

- **Il principio secondo cui le qualifiche sono costituite da unità di risultati di apprendimento è integrato e rafforzato nella proposta (modularizzazione).** Questo è considerato un prerequisito per aumentare la flessibilità dei programmi di IFP e facilitare la convalida come mezzo per incrementare l'adozione dell'aggiornamento e della riqualificazione. Inoltre, è fondamentale per facilitare la mobilità degli studenti dell'IFP e il riconoscimento dei risultati di apprendimento raggiunti durante tali periodi di mobilità. Inoltre, può anche sostenere il riconoscimento reciproco automatico delle qualifiche IFP e la cooperazione a livello settoriale. A tal fine, verrà esplorato il concetto di **profili professionali di base europei**, con l'obiettivo di definire una certa quota di contenuti formativi comuni a livello europeo. I profili hanno il potenziale per facilitare in modo significativo la mobilità di studenti e lavoratori, il riconoscimento automatico delle qualifiche professionali e lo sviluppo di qualifiche e curricula VET comuni.
- **Gli strumenti di mobilità sviluppati nell'ambito della Raccomandazione del 2009** (ad esempio, l'accordo di apprendimento e il memorandum d'intesa) relativi al sostegno della mobilità geografica degli studenti dell'istruzione e della formazione professionale **saranno ulteriormente sviluppati** nell'ambito di altri strumenti dell'UE, come quelli sostenuti dal programma Erasmus+ e collegati all'ulteriore sviluppo di Europass.
- **I punti di credito introdotti dalla Raccomandazione del 2009 saranno interrotti**, a causa della scarsa adozione e dell'assenza di prove di valore aggiunto. In pratica, l'ECTS (Sistema Europeo di Accumulo e Trasferimento dei Crediti), ampiamente applicato nell'istruzione superiore, viene utilizzato anche per la formazione professionale post-secondaria e terziaria.

Allineamento con il progetto: Tenendo conto di questo, il lavoro del consorzio FIELDS è allineato con questi aggiornamenti in termini di sviluppo dei risultati di apprendimento e delle unità di apprendimento per i programmi di formazione che seguono queste raccomandazioni. Questo lavoro sarà svolto nell'ambito del Pacchetto di lavoro 3: Nuovi strumenti e progettazione della formazione (progettazione dei curricula, creazione di contenuti formativi e nuovi strumenti). Nelle Linee guida (sezione 4.a.v) viene presentata l'ultima versione utilizzata degli strumenti ECVET e si raccomanda di verificare eventuali modifiche negli ultimi due anni, in modo che i partner possano farne uso per il riconoscimento dell'apprendimento e della mobilità.

Sistema europeo di trasferimento e accumulo dei crediti (ECTS)

Il **Sistema Europeo di Accumulo e Trasferimento dei Crediti (ECTS)** è uno strumento dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore per rendere più trasparenti gli studi e i corsi. Aiuta gli studenti a spostarsi da un Paese all'altro e a far riconoscere le loro qualifiche accademiche e i periodi di studio all'estero. L'ECTS consente di conteggiare i crediti acquisiti presso un istituto di istruzione superiore per ottenere una qualifica presso un altro istituto. I crediti ECTS rappresentano l'apprendimento basato su risultati di apprendimento definiti e il loro carico di lavoro associato.

Come si è visto nella sezione precedente, l'ultima Raccomandazione VET (2020) ha suggerito che per le qualifiche professionali a livello post-secondario e terziario, si può applicare il Sistema europeo di trasferimento e accumulo dei crediti già in uso. Ciò è stato generato dalla scarsa adozione dei punti di credito ECVET per i risultati della mobilità. Dopo 10 anni di implementazione di ECVET, non è stato istituito un sistema di crediti UE nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.

Allineamento con il progetto: Il partenariato FIELDS adatterà i suoi risultati a questa raccomandazione e prenderà in considerazione i crediti ECTS invece dei crediti ECVET quando progetterà i programmi di formazione.

Quadro di riferimento europeo per l'assicurazione della qualità (EQAVET)

Il **Quadro di Riferimento Europeo per l'Assicurazione della Qualità (EQAVET)** è uno strumento di riferimento che ha lo scopo di aiutare i Paesi dell'UE a promuovere e indirizzare il miglioramento continuo dei loro sistemi di formazione professionale a partire da riferimenti comuni concordati. Oltre a contribuire al miglioramento della qualità, il suo scopo è quello di aumentare la trasparenza, stabilire la fiducia reciproca tra i sistemi di formazione professionale, promuovere la mobilità dei lavoratori e degli studenti e facilitare l'accettazione e il riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite in Paesi e contesti educativi diversi.

Il Quadro EQAVET comprende criteri di qualità, descrittori e indicatori applicabili alla gestione della qualità sia a livello di sistema IFP che di erogatore di IFP, organizzati intorno al ciclo di assicurazione e miglioramento della qualità (pianificazione, attuazione, valutazione e revisione). Il Quadro EQAVET sottolinea anche che il feedback dei discenti viene raccolto sulla loro esperienza di apprendimento individuale e sull'ambiente di apprendimento e insegnamento.

Nella Raccomandazione VET (2020), si evidenzia che durante i 10 anni di attuazione (2009-2019), il quadro ha stimolato le riforme dei sistemi nazionali di assicurazione della qualità. Il set di indicatori di qualità di riferimento per lo sviluppo della qualità nell'IFP, che può essere utilizzato per sostenere lo sviluppo e il miglioramento dei sistemi di IFP e/o degli erogatori di IFP, è stato utilizzato da molti Stati membri dell'UE per migliorare i loro accordi di AQ e per scambiare buone prassi con altri Stati membri dell'UE su questi temi. Tuttavia, è stato sottolineato che la Raccomandazione EQAVET nel complesso non ha contribuito in modo significativo al miglioramento della trasparenza degli accordi di assicurazione della qualità.

Nell'Allegato della Raccomandazione VET (2020), viene descritto il Quadro EQAVET, utilizzato nei sistemi nazionali di garanzia della qualità. Il quadro copre sia l'istruzione e la formazione professionale iniziale che quella continua: comprende tutti gli ambienti di apprendimento (come l'offerta scolastica e l'apprendimento sul lavoro, compresi i programmi di apprendistato) e tutti i tipi di apprendimento (digitale, faccia a faccia o misto), erogati da fornitori sia pubblici che privati. Il quadro è sostenuto da una serie di descrittori indicativi e di indicatori di riferimento comuni, che sono stati inclusi nell'Allegato della Raccomandazione, per l'assicurazione della qualità nell'istruzione e nella formazione professionale, applicati sia a livello di sistema che di fornitore, a seconda del contesto nazionale. Questo insieme di indicatori di riferimento può essere utilizzato per supportare la valutazione e il miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale nazionali/regionali e/o degli erogatori di istruzione e formazione professionale durante l'attuazione del quadro EQAVET.

La nuova Raccomandazione VET include i descrittori indicativi sviluppati nel 2016 dalla Rete EQAVET. Questa nuova serie si chiama EQAVET+ e mira a colmare le lacune in termini di argomenti come i risultati di apprendimento e l'apprendimento basato sul lavoro. Questi descrittori EQAVET+ forniscono ulteriori dettagli sui risultati dell'apprendimento, sul coinvolgimento delle parti sociali e di altri soggetti interessati, ecc.

Box 04: EQAVET nella Raccomandazione VET 2020

Le principali modifiche al quadro EQAVET comprendono:

- Abrogare la Raccomandazione EQAVET del 2009 e **integrare il lavoro sull'assicurazione della qualità nell'IFP nell'UE nella nuova Raccomandazione IFP.**
- **Integrare l'iniziativa EQAVET+** aggiungendo elementi sui risultati di apprendimento, la certificazione e la valutazione, la consultazione delle parti interessate, il ruolo degli insegnanti e dei formatori.
- **Aggiungere un ulteriore descrittore indicativo sulla flessibilità dei percorsi di apprendimento dell'IFP**, data la crescente necessità di sviluppare un'offerta di IFP flessibile e di contribuire alla sostenibilità ambientale. Includere l'aspetto della preparazione digitale dei sistemi e delle istituzioni di IFP.
- **Definire nuovi metodi di lavoro attraverso revisioni paritetiche dell'assicurazione di qualità a livello di sistema di IFP**, al fine di migliorare l'apprendimento reciproco, aumentare la trasparenza degli accordi di assicurazione di qualità dell'offerta di IFP e rafforzare la fiducia reciproca tra gli Stati membri.
- **Mantenere la missione e le funzioni dei punti di riferimento nazionali (NRP) di EQAVET.**

Allineamento al progetto: Nel complesso, i risultati sviluppati nell'ambito di FIELDS sono abbastanza legati al quadro EQAVET e ai suoi nuovi sviluppi. I curricula e i programmi di formazione saranno valutati in modo approfondito secondo il quadro del Work Package 6, utilizzando le linee guida dei fornitori di IFP. Come parte dell'applicazione, sono stati presi in considerazione 5 descrittori EQAVET: Tasso di partecipazione, Tasso di completamento, Tasso di collocamento, Tasso di soddisfazione e Qualità del materiale formativo. Dato l'ultimo aggiornamento effettuato nel 2020, sarebbe opportuno contrapporre il lavoro del consorzio nella garanzia di qualità alla versione aggiornata del quadro, che include l'iniziativa EQAVET+ e il descrittore aggiuntivo sulla flessibilità.

Il CEDEFOP ha anche affrontato il tema della garanzia di una certificazione di qualità nell'IFP. In uno studio del 2015⁴, il CEDEFOP ha identificato otto caratteristiche chiave di qualità che garantiscono la coerenza dei processi di certificazione in un sistema di IFP. È stato sottolineato che per rafforzare la fiducia nella certificazione, è essenziale che i discenti siano valutati rispetto a una serie di punti di riferimento chiari espressi in termini di risultati di apprendimento. È anche importante che i risultati della certificazione siano comparabili in tutto il sistema IFP all'interno di una particolare istituzione o a livello di Paese. In questo processo, i rappresentanti del mondo del lavoro hanno un ruolo di ponte tra l'IFP e il mercato del lavoro.

Le caratteristiche chiave della certificazione sono: i) affrontare la certificazione nei meccanismi formali di garanzia della qualità, ii) fornire punti di riferimento chiari per la valutazione, iii) fornire informazioni agli stakeholder, iv) requisiti di selezione e formazione dei valutatori, v) qualità dei metodi e delle procedure di valutazione, vi) qualità della verifica e classificazione, vii) procedure di appello e viii) documentazione, valutazione e monitoraggio della certificazione. Lo studio fa anche un collegamento con il quadro EQAVET, proponendo descrittori e indicatori per ogni fase del ciclo di qualità dell'IFP (pianificazione, attuazione, valutazione e revisione). Alcuni degli indicatori EQAVET potrebbero non riguardare direttamente gli elementi principali della certificazione, ma potrebbero essere considerati rilevanti in termini di risultati della certificazione, come ad esempio: i) l'indicatore 4, tasso di completamento dei programmi di IFP; ii) l'indicatore

⁴ CEDEFOP (2015): [Garantire la qualità della certificazione nell'istruzione e formazione professionale](#)

5, tasso di collocamento dei diplomati dell'IFP; iii) l'indicatore 6, utilizzo delle competenze acquisite sul posto di lavoro e iv) l'indicatore 9, meccanismi di identificazione dei bisogni formativi nel mercato del lavoro.

BOX 05: Cedefop e risultati di apprendimento nell'IFP

Lo scorso giugno, il CEDEFOP ha organizzato un [forum sui risultati dell'apprendimento nell'IFP](#), con un focus sulla nuova pubblicazione "Manuale europeo sui risultati dell'apprendimento"⁵. È stato evidenziato che i risultati dell'apprendimento che operano all'interfaccia tra IFP, offerta e domanda, e che articolano il modo in cui le richieste del mercato del lavoro possono essere tradotte nei programmi e nei curricula nazionali di IFP, si distinguono come uno strumento chiave per coordinare e governare l'IFP. Di seguito, viene presentata la letteratura rilevante per i partner FIELDS che lavorano sui pacchetti di lavoro attuali e futuri:

- **[Manuale europeo sui risultati dell'apprendimento](#)**: fornisce una guida pratica basata sull'apprendimento reciproco e sulla ricerca sistematica sulla definizione, la scrittura e l'applicazione dei risultati dell'apprendimento.
- **[Revisione e rinnovo delle qualifiche](#)**: Questo documento di ricerca fa parte del [progetto Comparing VET qualifications](#) del CEDEFOP, che cerca di sviluppare metodi robusti e scalabili per analizzare e confrontare il contenuto e il profilo delle qualifiche. Concentrandosi sul dialogo (ciclo di feedback) tra gli stakeholder dell'IFP e del mercato del lavoro, il documento analizza le metodologie esistenti in quest'area e delinea come svilupparle ulteriormente.
- **[Confronto tra le qualifiche dell'istruzione e della formazione professionale](#)**: Questo rapporto raccoglie i risultati del progetto CEDEFOP Confrontare le qualifiche dell'istruzione e della formazione professionale: verso una metodologia comparativa europea. Esaminando le sfide legate all'analisi approfondita e al confronto dei contenuti delle qualifiche dell'istruzione e della formazione professionale, il rapporto fornisce una base metodologica su cui possono basarsi sia i ricercatori che i responsabili delle politiche.
- **[Il futuro dell'IFP - Il cambiamento del contenuto e del profilo dell'IFP](#)**: Questo studio esamina i cambiamenti nel modo in cui le conoscenze, le abilità e le competenze sono differenziate nei curricula e come l'apprendimento è organizzato nei diversi luoghi di apprendimento: nelle aule, nelle officine o nei laboratori e nei luoghi di lavoro. Lo studio ha raccolto informazioni attraverso la rete ReferNet del CEDEFOP, studi approfonditi di casi nazionali e un sondaggio online tra quasi 1.000 fornitori europei di IFP.

4.1.3. Uscite FIELDS e EQF

Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) è un quadro di riferimento che aiuta la comunicazione e il confronto tra i sistemi di qualifiche in Europa. Strutturato in 8 livelli, dove il livello 1 rappresenta il livello più basso di competenza e l'8 il più alto, questi livelli di riferimento sono descritti in termini di risultati di apprendimento: conoscenze, abilità e competenze. Ciò consente a tutti i sistemi di qualificazione nazionali - quadri nazionali delle qualifiche (NQF) - in Europa di relazionarsi con i livelli EQF.

Come spiegato nel pacchetto di lavoro 1 (*Deliverable 1.1 - Piano strategico delle parti interessate e rapporto di analisi*), i discenti, i laureati, i fornitori e i datori di lavoro possono utilizzare questi livelli per comprendere e confrontare le qualifiche rilasciate in diversi Paesi e da diversi sistemi di istruzione e formazione. Questo approccio consente di confrontare tutti i tipi e i livelli di qualifiche, comprese le qualifiche dell'istruzione

⁵ CEDEFOP (2022): [Definire, scrivere e applicare i risultati dell'apprendimento](#)

superiore, dell'istruzione e formazione professionale e dell'istruzione generale, ma anche le qualifiche rilasciate dal settore privato e dalle organizzazioni internazionali. Attualmente, tutti i Paesi che integrano la partnership del Progetto FIELDS hanno un NQF allineato all'EQF, nonostante i Paesi abbiano stadi di sviluppo diversi e ci siano piccole variazioni nei descrittori di livello.

Allineamento con il progetto: Nella domanda, è stato proposto che FIELDS lavorerà con programmi di livello EQF 4 che saranno offerti ad agricoltori, forestali, PMI e il livello EQF 5 che sarà offerto a consulenti agricoli, studenti. Ogni modulo sarà suddiviso in tanti piccoli moduli che potranno essere insegnati separatamente. Poiché il consorzio FIELDS mira al riconoscimento dei suoi risultati (profili professionali, programmi di formazione e certificazioni), la raccomandazione EQF del 2017 deve essere considerata⁶, in particolare l'Allegato 4 sulla garanzia di qualità delle qualifiche (vedere Box 06).

Box 06: Principi di garanzia della qualità per le qualifiche

In base alle circostanze nazionali e tenendo conto delle differenze settoriali, la garanzia di qualità delle qualifiche con un livello EQF dovrebbe:

1. **affrontare la progettazione delle qualifiche** e l'applicazione dell'**approccio ai risultati dell'apprendimento**;
2. **garantire una valutazione valida e affidabile** secondo standard concordati e trasparenti basati sui risultati di apprendimento e affrontare il processo di certificazione;
3. consistono in **meccanismi di feedback e procedure per il miglioramento continuo**;
4. **coinvolgere tutte le parti interessate in** tutte le fasi del processo;
5. **essere composto da metodi di valutazione coerenti**, associando autovalutazione e revisione esterna;
6. **essere parte integrante della gestione interna**, comprese le attività in subappalto, degli organismi che rilasciano qualifiche con un livello EQF;
7. **si basano su obiettivi, standard e linee guida chiari e misurabili**;
8. **essere supportati da risorse adeguate**;
9. **includere una revisione regolare degli organismi o delle agenzie di monitoraggio esterne esistenti**, che svolgono un'attività di garanzia della qualità; includere l'accessibilità elettronica dei risultati della valutazione.

Tabella 01: Sintesi dei collegamenti tra i risultati di FIELDS con i quadri e gli strumenti dell'UE

	Profili professionali	Curricula e programmi di formazione
ESCO	<ul style="list-style-type: none"> ● Collega i profili FIELDS con il livello UE ● Profili (con le loro competenze e conoscenze) come parte dell'imminente aggiornamento ESCO 	<ul style="list-style-type: none"> ● I partner possono utilizzare i descrittori per sviluppare i risultati di apprendimento.
ECVET		<ul style="list-style-type: none"> ● Le linee guida della Raccomandazione IFP sosterranno lo sviluppo dei risultati di

⁶ [RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2017 sul Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente](#)

		<p>apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> Lo strumento ECVET sosterrà il lavoro sulla mobilità: accordo di apprendimento e Memorandum d'intesa (nell'allegato).
ECTS		<ul style="list-style-type: none"> L'uso del sistema di crediti sosterrà la trasferibilità dei programmi di formazione FIELDS nei vari Paesi pilota.
EQAVET		<ul style="list-style-type: none"> I descrittori e gli indicatori saranno la base per la garanzia di qualità dei programmi di formazione FIELDS.
EQF	<ul style="list-style-type: none"> Livello EQF 4: Operatori 1) per la Digitalizzazione in agricoltura, industria alimentare e silvicoltura, 2) per la Bioeconomia in agricoltura, industria alimentare e silvicoltura, 3) per la Sostenibilità in agricoltura, industria alimentare e silvicoltura. Livello EQF 5: Tecnici 1) per la digitalizzazione dell'agricoltura, 2) per la digitalizzazione dell'industria alimentare, 3) per la bioeconomia agricola, 4) per la bioeconomia dell'industria alimentare, 5) per l'agricoltura sostenibile, 6) per l'industria alimentare sostenibile e 7) per la sostenibilità, la digitalizzazione e la bioeconomia nella silvicoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> Le linee guida sulla garanzia di qualità per le qualifiche aiuteranno ad allineare i programmi di formazione e le potenziali qualifiche.

4.1.4. I risultati di FIELDS e altri quadri dell'UE

Oltre ai principali quadri e strumenti presi in considerazione nella domanda, si possono individuare collegamenti con altri quadri e strumenti correlati sviluppati dalle istituzioni europee in collaborazione con gli Stati membri. Dati i temi toccati dal progetto, le abilità e le competenze dei profili professionali sono allineate con diversi quadri e strumenti sviluppati nei settori della digitalizzazione, della sostenibilità e dell'imprenditorialità, tra gli altri. I risultati di FIELDS hanno anche collegamenti con quadri più ampi, come quello sull'apprendistato.

Quadro europeo per l'apprendistato di qualità ed efficace (EFQEA)

Il **Quadro Europeo per Apprendistati di Qualità ed Efficaci**⁷ è direttamente collegato al programma di apprendistato che sarà sviluppato nell'ambito del Pacchetto di Lavoro 3. Il Quadro stabilisce 14 criteri per definire gli apprendistati di qualità ed efficaci, garantendo sia lo sviluppo delle competenze legate al lavoro che lo sviluppo personale degli apprendisti.

⁷ [RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 15 marzo 2018 su un quadro europeo per apprendistati di qualità ed efficaci](#)

Il quadro tiene conto della diversità dei sistemi di istruzione e formazione professionale (VET) in tutta l'UE e rispetta la competenza degli Stati membri nell'ambito della VET. I criteri principali sono due: le condizioni di apprendimento e di lavoro e i criteri incentrati sulle condizioni quadro:

- **per l'apprendimento e le condizioni di lavoro:** i) Accordo scritto, ii) Risultati dell'apprendimento, iii) Supporto pedagogico, iv) Componente del luogo di lavoro, v) Retribuzione e/o compenso, vi) Protezione sociale, vii) Condizioni di lavoro, salute e sicurezza.
- **per le condizioni quadro:** i) quadro normativo, ii) coinvolgimento delle parti sociali, iii) supporto alle aziende, iv) percorsi flessibili e mobilità, v) orientamento professionale e sensibilizzazione, vi) trasparenza, vii) Garanzia di qualità e monitoraggio degli apprendisti.

Allineamento con il progetto: La raccomandazione afferma che questo quadro deve essere considerato quando si utilizzano i fondi e gli strumenti dell'Unione Europea a sostegno dell'apprendistato. Pertanto, al fine di allineare il programma di apprendistato FIELDS a livello europeo, il partenariato esaminerà principalmente i criteri relativi alle condizioni di apprendimento e di lavoro.

Tabella 02: Criteri per apprendistati di qualità ed efficaci per l'apprendimento e le condizioni di lavoro

Criteri	Descrizione
Accordo scritto	Prima dell'inizio dell'apprendistato, deve essere stipulato un accordo scritto per definire i diritti e gli obblighi dell'apprendista, del datore di lavoro e, se del caso, dell'istituto di istruzione e formazione professionale, in relazione alle condizioni di apprendimento e di lavoro.
Risultati dell'apprendimento	L'erogazione di una serie di risultati di apprendimento completi, definiti in conformità alla legislazione nazionale, dovrebbe essere concordata dai datori di lavoro e dagli istituti di istruzione e formazione professionale e, se del caso, dai sindacati. Ciò dovrebbe garantire un equilibrio tra le abilità specifiche del lavoro, le conoscenze e le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sostenendo sia lo sviluppo personale che le opportunità di carriera permanente degli apprendisti, con l'obiettivo di adattarsi ai modelli di carriera in evoluzione.
Supporto pedagogico	I formatori in azienda dovrebbero essere designati e incaricati di collaborare strettamente con gli istituti di istruzione e formazione professionale e con gli insegnanti, per fornire una guida agli apprendisti e garantire un feedback reciproco e regolare. Gli insegnanti, i formatori e i tutor, soprattutto nelle micro, piccole e medie imprese, dovrebbero essere sostenuti per aggiornare le loro abilità, conoscenze e competenze, al fine di formare gli apprendisti secondo i più recenti metodi di insegnamento e formazione e le esigenze del mercato del lavoro.
Componente del luogo di lavoro	Una parte sostanziale dell'apprendistato, vale a dire almeno la metà, dovrebbe essere svolta sul posto di lavoro con, ove possibile, l'opportunità di svolgere una parte dell'esperienza lavorativa all'estero. Tenendo conto della diversità dei programmi nazionali, l'obiettivo è quello di progredire gradualmente verso quella parte dell'apprendistato che consiste nell'apprendimento sul posto di lavoro.
Retribuzione e/o compenso	Gli apprendisti devono essere retribuiti o compensati in altro modo, in linea con i requisiti nazionali o settoriali o con i contratti collettivi, ove esistenti, e tenendo conto degli accordi sulla condivisione dei costi tra datori di lavoro e autorità pubbliche.
Protezione sociale	Gli apprendisti devono avere diritto alla protezione sociale, compresa l'assicurazione necessaria in linea con la legislazione nazionale.
Condizioni di lavoro, salute e sicurezza	Il luogo di lavoro ospitante deve rispettare le norme e i regolamenti pertinenti sulle condizioni di lavoro, in particolare la legislazione sulla salute e sulla sicurezza.

La Commissione ha pubblicato una relazione nel 2021⁸ che fa il punto su come gli Stati membri dell'UE stanno mettendo in pratica il Quadro europeo per un apprendistato di qualità ed efficace. Il rapporto mostra che i 7 criteri sulle condizioni di apprendimento e di lavoro sono in vigore nella maggior parte degli Stati membri, mentre sono necessari ulteriori progressi nell'attuazione dei 7 criteri sulle condizioni quadro. Nella sezione 4c, viene presentato lo stato attuale di attuazione - basato su questo rapporto - a livello nazionale per ogni Paese pilota del progetto.

Un rapporto del CEDEFOP sulla mobilità degli apprendisti a lungo termine⁹ ha sottolineato che gli standard formativi possono differire notevolmente tra i Paesi ospitanti e quelli di provenienza, soprattutto quando si tratta di requisiti specifici per Paese in merito ai contenuti formativi e alle impostazioni della formazione per le professioni professionali in tutta Europa. Questa situazione è fonte di preoccupazione per il riconoscimento delle competenze acquisite dagli apprendisti durante il loro periodo all'estero. Il CEDEFOP sottolinea che gli approcci basati sui risultati di apprendimento e sulle competenze per la progettazione dei curricula di apprendistato sembrano essere i presupposti favorevoli per consentire l'apprendistato transfrontaliero a lungo termine, in quanto offrono spazio per una maggiore flessibilità nell'adattamento dei curricula e garantiscono chiarezza nella struttura dei curricula. Tuttavia, non sempre i curricula di apprendistato sono progettati con questi approcci; quando lo sono, in pratica non è sempre facile tradurre e spiegare i risultati di apprendimento nazionali ai datori di lavoro all'estero. Questo lavoro deve essere coordinato con il datore di lavoro, poiché molte aziende riceventi potrebbero non avere risorse sufficienti per supervisionare il raggiungimento dei risultati di apprendimento specifici.

Allineamento con il progetto: Un altro passo importante in questo lavoro sarà quello di impegnarsi come consorzio ad aderire all'Alleanza Europea per l'Apprendistato. L'[Alleanza Europea per l'Apprendistato \(EaFA\)](#) unisce i governi e i principali stakeholder con l'obiettivo di rafforzare la qualità, l'offerta e l'immagine complessiva dell'apprendistato in tutta Europa, promuovendo anche la mobilità degli apprendisti. Questi obiettivi sono promossi attraverso impegni nazionali e impegni volontari delle parti interessate. Il consorzio FIELDS presenterà un impegno volontario in vista dello sviluppo del programma di apprendistato.

DigComp 2.2: Il quadro delle competenze digitali per i cittadini

Il [Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini](#), noto anche come DigComp, fornisce un linguaggio comune per identificare e descrivere le aree chiave della competenza digitale. La competenza digitale è una delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente. DigComp è uno strumento a livello europeo per migliorare la competenza digitale dei cittadini, aiutare i responsabili politici a formulare politiche che supportino la costruzione della competenza digitale e pianificare iniziative di istruzione e formazione per migliorare la competenza digitale di gruppi target specifici. Le competenze sono suddivise in 5 aree, per un totale di 21 competenze. Le aree sono: i) alfabetizzazione alle informazioni e ai dati, ii) comunicazione e collaborazione, iii) creazione di contenuti digitali, iv) sicurezza e v) risoluzione dei problemi.

⁸ Documento di lavoro dei servizi della Commissione (2021): [Messa in pratica del Quadro europeo per un apprendistato di qualità ed efficace - attuazione della Raccomandazione del Consiglio da parte degli Stati membri](#)

⁹ CEDEFOP (2021): [Mobilità transfrontaliera degli apprendisti a lungo termine](#)

Per ogni competenza digitale viene fornita una serie di circa 10-15 esempi per motivare i fornitori di istruzione e formazione ad aggiornare il loro curriculum e il materiale dei corsi per affrontare le sfide di oggi; questi esempi non vogliono essere un elenco esaustivo di ciò che la competenza comporta.

Allineamento con il progetto: Questa sezione può essere importante per la partnership FIELDS, che deve rivederla per mantenere i risultati del progetto aggiornati e pertinenti con gli attuali sviluppi a livello europeo. I profili professionali sviluppati nel compito 2.1 includono diverse competenze digitali sia specifiche del settore che trasversali.

EntreComp: il quadro delle competenze imprenditoriali

Un altro quadro rilevante per il progetto FIELDS è quello delle [competenze imprenditoriali](#). L'imprenditorialità è una delle otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente. Questo quadro descrive l'imprenditorialità come una competenza permanente, identifica gli elementi che rendono una persona imprenditoriale e li descrive per stabilire un riferimento comune per le iniziative che si occupano di apprendimento imprenditoriale. Il quadro è suddiviso in tre aree di competenza (15 competenze in totale): 1) Idee e opportunità, 2) Risorse e 3) In azione.

Allineamento con il progetto: Il consorzio potrebbe beneficiare dei livelli di progressione sostenuti da EntreComp. Nel Work Package 2, tutti i profili sviluppati contengono una sezione sull'imprenditorialità come competenza trasversale. Il quadro associa un risultato di apprendimento a ogni filone tematico attraverso 8 livelli di progressione, dal livello base a quello intermedio, avanzato ed esperto, ciascuno suddiviso in due sottolivelli. Questa gerarchizzazione potrebbe essere rilevante quando si lavorerà sui risultati di apprendimento nel Pacchetto di lavoro 3.

GreenComp: il quadro europeo di competenze sulla sostenibilità

I collegamenti possono essere stabiliti anche con [GreenComp](#): un quadro di riferimento per le competenze di sostenibilità. Il quadro fornisce un terreno comune ai discenti e una guida agli educatori, avanzando una definizione consensuale di ciò che comporta la sostenibilità come competenza. È stato progettato per supportare i programmi di istruzione e formazione per l'apprendimento permanente, il che lo rende rilevante per il progetto FIELDS. GreenComp è scritto per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro età e dal loro livello di istruzione, e si applica a qualsiasi contesto di apprendimento (formale, non formale e informale).

Allineamento con il progetto: Nel caso di FIELDS, la sostenibilità viene esaminata specificamente nella sua intersezione con i settori agricolo, alimentare e forestale. Tuttavia, dal punto di vista delle competenze trasversali, potrebbe fornire ispirazione ai partner che sviluppano il Pacchetto di Lavoro 3. GreenComp comprende 12 gruppi di competenze in 4 aree di competenza: i) incarnare i valori della sostenibilità, ii) abbracciare la complessità nella sostenibilità, iii) immaginare un futuro sostenibile e iv) agire per la sostenibilità.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una [raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#) nel maggio 2018. La raccomandazione identifica otto competenze chiave

essenziali per i cittadini per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

Queste sono le otto competenze chiave: i) competenza di alfabetizzazione, ii) competenza multilingue, iii) competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria, iv) competenza digitale, v) competenza personale, sociale e di apprendimento, vi) competenza di cittadinanza, vii) competenza di imprenditorialità, viii) Competenza imprenditoriale, viii) Competenza di consapevolezza ed espressione culturale. Come si può notare, si tratta di un quadro generale che comprende diversi quadri menzionati in precedenza, come quello delle competenze digitali e imprenditoriali.

Allineamento con il progetto: Sebbene non sia incentrato sulle aree toccate da FIELDS, questo quadro è uno strumento di riferimento generale per gli stakeholder dell'istruzione e della formazione, perché stabilisce una comprensione comune delle competenze necessarie oggi e in futuro. Inoltre, il quadro presenta modi efficaci per promuovere lo sviluppo delle competenze attraverso approcci di apprendimento innovativi, metodi di valutazione o supporto al personale educativo; aspetti che sono rilevanti in tutte le fasi dell'apprendimento permanente, compresa la formazione professionale iniziale e continua.

Capacità e competenze trasversali

Durante lo sviluppo dei profili professionali nel Pacchetto di lavoro 2, è stato concordato un modulo trasversale che comprende le soft skills (alcune delle quali sono intese in alcuni contesti come competenze trasversali) e l'imprenditorialità. Questo modulo è molto legato al lavoro della Commissione sulle [abilità e competenze trasversali](#). Il quadro copre 3 livelli - dal più trasversale al meno; 6 categorie - dall'interno all'esterno; 24 cluster e 89 competenze.

Allineamento con il progetto: La classificazione è stata aggiunta all'ultimo aggiornamento del database ESCO, che è stato utilizzato nella sezione 4.a per abbinare i profili professionali di FIELDS. Questa classificazione può supportare il partenariato nell'identificare, all'interno dei profili del progetto e dei programmi di formazione, le competenze che sono di natura trasversale.

Tabella 03: Sintesi dei collegamenti dei risultati di FIELDS con altri quadri e strumenti dell'UE

	Profili professionali	Curricula e programmi di formazione
EFQEA	<ul style="list-style-type: none"> Alcuni dei profili professionali includeranno una componente di apprendistato. 	<ul style="list-style-type: none"> Un programma di apprendistato sarà sviluppato come parte del Pacchetto di Lavoro 3. Il quadro di riferimento sarà preso in considerazione nel suo sviluppo.
DigComp	<ul style="list-style-type: none"> I profili prendono in considerazione le competenze digitali specifiche del settore e quelle trasversali. 	<ul style="list-style-type: none"> Il quadro potrebbe essere utile per lo sviluppo dei curricula e dei programmi di formazione.
EntreComp	<ul style="list-style-type: none"> I profili prendono in considerazione lo sviluppo della competenza imprenditoriale negli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Il quadro delle competenze può supportare lo sviluppo di risultati di apprendimento relativi all'imprenditorialità.
GreenComp	<ul style="list-style-type: none"> I profili tengono conto della sostenibilità, con profili specifici 	<ul style="list-style-type: none"> Il quadro delle competenze può supportare lo sviluppo di risultati di apprendimento relativi

	incentrati su quest'area.	alla sostenibilità in senso lato.
Competenze chiave	<ul style="list-style-type: none"> I profili toccano diverse competenze chiave, come il digitale e l'imprenditorialità. 	<ul style="list-style-type: none"> Esiste un collegamento indiretto con questo quadro attraverso varie competenze chiave, come quelle digitali e imprenditoriali.
Abilità e competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> I profili contengono diverse abilità e competenze trasversali che sono state identificate nell'esercizio di matching con il database delle ESCO. 	<ul style="list-style-type: none"> La classificazione, che fa parte di ESCO, può supportare lo sviluppo di risultati di apprendimento relativi a queste abilità e competenze.

4.1.5. v. Linee guida sui quadri e gli strumenti dell'UE

Nella Tabella 04, viene presentata una serie di linee guida che trattano la trasferibilità dei risultati di FIELDS con i principali strumenti e quadri dell'UE coperti dal progetto FIELDS: ESCO, ECVET, EQAVET, ECTS ed EQF. Come indicato nella domanda, l'obiettivo è quello di avere un quadro aperto, il che significa che le linee guida possono essere adattate in base alle esigenze e al contesto di ciascun partner, pur seguendo una visione generale dei collegamenti tra i risultati del progetto e gli strumenti e i quadri dell'UE.

Nella Tabella 05, è stata preparata un'altra serie di linee guida che trattano altri strumenti e quadri dell'UE che potrebbero avere una certa rilevanza per il lavoro svolto nel progetto FIELDS. Anche se non sono l'obiettivo principale del progetto, hanno aspetti importanti che devono essere considerati nell'implementazione dei pacchetti di lavoro relativi ai profili professionali, ai curricula e ai programmi di formazione.

Tabella 04: Linee guida per il consorzio FIELDS in relazione a ESCO, ECVET, EQAVET, ECTS e EQF

Struttura o strumento	Linee guida
ESCO	<ul style="list-style-type: none"> Fornisca un feedback al Segretariato ESCO prima di ottobre 2022, in modo che i contributi possano essere presi in considerazione nel prossimo ciclo di aggiornamenti che sarà pubblicato a dicembre 2023. Dopo aver condiviso gli input con l'ESCO, continuare a migliorare i collegamenti tra i risultati di FIELDS e il database dell'ESCO, mantenendo un certo grado di flessibilità per consentire la trasferibilità in contesti nazionali, regionali e locali. Questi risultati potrebbero essere condivisi con ESCO in un futuro processo di aggiornamento. Mantenere il dialogo con il Segretariato ESCO per sostenere il lavoro di collegamento dei risultati di apprendimento delle qualifiche alle competenze ESCO, dopo la conclusione del progetto pilota nell'ottobre 2022 e la diffusione dello strumento agli Stati membri.
ECVET	<ul style="list-style-type: none"> I partner devono prendere in considerazione le modifiche apportate all'ECVET nell'ultima Raccomandazione VET, che includono: <ul style="list-style-type: none"> Limitare l'uso del nome ECVET come strumento, dato che il sistema di crediti in quanto tale è stato abrogato e interrotto. Prenda in considerazione i risultati di apprendimento (e le unità) quando sviluppa il curriculum e i programmi di formazione. Alla luce delle ultime modifiche, i curricula e i programmi di formazione non dovrebbero più basarsi sui punti di credito ECVET, ma si raccomanda l'uso di ECTS. Non esiste una certificazione ECVET da conseguire a livello europeo¹⁰, come spiegato dagli esperti del CEDEFOP, il riconoscimento dei crediti ottenuti dipenderà dagli

¹⁰ Nella domanda si afferma che: "In particolare, verrà seguita la procedura EQAVET per ottenere la certificazione ECVET per la formazione pertinente creata nel WP3".

	<p>accordi raggiunti nel consorzio a livello nazionale/regionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzi gli strumenti dell'accordo di apprendimento e del memorandum d'intesa sviluppati nell'ambito di ECVET. Questi strumenti devono essere utilizzati per sviluppare accordi all'interno del consorzio e con i partner esterni in termini di mobilità dei discenti e di riconoscimento dei risultati dell'apprendimento (può trovare qui i modelli di accordo di apprendimento e di memorandum d'intesa che sono stati utilizzati nell'ambito di ECVET). ● Altri suggerimenti a questo proposito sono: <ul style="list-style-type: none"> ○ I partner potrebbero esplorare i collegamenti con Europass e il modo in cui questo strumento potrebbe supportare la mobilità degli studenti della VET che partecipano ai programmi di formazione FIELDS. ○ Esplorare le opportunità di feedback nell'ambito dello sviluppo dei Profili di base professionali europei, che mirano a facilitare la mobilità degli studenti e dei lavoratori, il riconoscimento automatico delle qualifiche professionali e lo sviluppo di qualifiche e programmi di formazione professionale comuni. ○ Mantenere i collegamenti con il CEDEFOP per garantire uno scambio aggiornato di informazioni che possano supportare il lavoro in quest'area. Le loro risorse potrebbero essere consultate, soprattutto quelle che riguardano i risultati dell'apprendimento nell'IFP e il futuro dell'IFP. Queste risorse possono essere utili per la progettazione dei curricula e dei programmi di formazione, nonché per la Strategia europea.
ECTS	<ul style="list-style-type: none"> ● Il partenariato FIELDS adeguerà i suoi risultati alla più recente Raccomandazione sulla formazione professionale e prenderà in considerazione i punti e i crediti ECTS invece dei crediti ECVET nella progettazione dei programmi di formazione.
EQAVET	<ul style="list-style-type: none"> ● I partner FIELDS dovrebbero prendere in considerazione gli aggiornamenti delle raccomandazioni precedenti. Potrebbe essere effettuata una revisione dei descrittori/indicatori considerati nella domanda, per garantire che l'assicurazione della qualità dei curricula e dei programmi di formazione sia in linea con l'aggiunta dell'aggiornamento di EQAVET+ (risultati di apprendimento, certificazione e valutazione, consultazione delle parti interessate, ruolo degli insegnanti e dei formatori). Allo stesso modo, l'aggiunta del descrittore indicativo supplementare sulla flessibilità dei percorsi di apprendimento dell'IFP. ● Come per l'ECVET, gli esperti del CEDEFOP hanno spiegato che non esiste una certificazione o un accreditamento EQAVET a livello europeo¹¹. La valutazione della qualità basata su EQAVET sarà poi sottoposta a un controllo incrociato con i quadri e le agenzie nazionali o regionali competenti per ottenere il loro riconoscimento. ● A seconda delle loro risorse e della rilevanza per il consorzio, sarebbe interessante monitorare gli sviluppi del Gruppo di esperti su EQAVET (il partner del progetto EfVET ne è membro) per ottenere una visione delle opportunità di apprendimento reciproco, dove forse i risultati di FIELDS potrebbero essere diffusi. Allo stesso modo, con il lavoro dei punti di riferimento nazionali (NRP) di EQAVET per i partner che hanno collegamenti con loro. Questo contatto garantirebbe il mantenimento della rilevanza del lavoro di FIELDS per gli stakeholder europei e nazionali. ● Un altro punto di contatto importante è il personale del CEDEFOP che lavora su EQAVET, che può fornire informazioni aggiornate sugli sviluppi a livello europeo. Le risorse del CEDEFOP potrebbero sostenere il lavoro in quest'area. Alcune risorse rilevanti includono il loro lavoro per garantire la certificazione di qualità e il confronto delle qualifiche IFP.
EQF	<ul style="list-style-type: none"> ● A seconda delle circostanze nazionali e tenendo conto delle differenze settoriali, sarebbe interessante contrapporre il lavoro sulle qualifiche nell'ambito di FIELDS con le linee guida sulla garanzia di qualità delle qualifiche della Raccomandazione del Consiglio EQF.

¹¹ Nella domanda si legge: "L'idea è di mettere in atto tutte le misure e gli indici di qualità utilizzati per ottenere la certificazione EQAVET. "

Tabella 05: Linee guida per il consorzio FIELDS in relazione ad altri quadri e strumenti dell'UE

Struttura o strumento	Linee guida
EFQEA	<ul style="list-style-type: none"> • Seguendo le linee guida della raccomandazione che afferma che l'EFQEA deve essere presa in considerazione quando si utilizzano i fondi e gli strumenti dell'Unione Europea a sostegno dell'apprendistato: il consorzio del progetto deve allineare il programma di apprendistato FIELDS a livello europeo, prendendo in considerazione soprattutto i criteri relativi alle condizioni di apprendimento e di lavoro. • Il consorzio dovrebbe garantire che i curricula e il programma di formazione dei programmi di apprendistato in ogni Paese pilota siano basati sui risultati di apprendimento e sulle competenze, per consentire apprendistati transfrontalieri a lungo termine. Ciò garantirà una maggiore flessibilità nell'adattamento dei curricula, assicurerà chiarezza nella struttura del programma di apprendistato e consentirà il riconoscimento dei risultati di apprendimento in tutti i Paesi pilota. • Si consiglia al consorzio di mantenere i contatti con il CEDEFOP per garantire una visione d'insieme degli sviluppi dell'apprendistato e della mobilità a livello europeo. Questo è particolarmente importante, dato che gli standard di formazione possono differire notevolmente tra i Paesi ospitanti e quelli di provenienza.
DigComp	<ul style="list-style-type: none"> • Il consorzio potrebbe esplorare gli esempi forniti sulle competenze digitali quando lavora al curriculum e al materiale del corso. Questa sezione sosterrrebbe l'allineamento e la rilevanza dei risultati di FIELDS a livello europeo.
EntreComp	<ul style="list-style-type: none"> • Il consorzio potrebbe trarre vantaggio dai livelli di progressione sostenuti da EntreComp, dato che i profili professionali FIELDS sviluppati contengono una sezione sull'imprenditorialità come competenza trasversale. Il quadro associa un risultato di apprendimento a ogni filone tematico attraverso 8 livelli di progressione. Questa gerarchizzazione potrebbe essere rilevante quando si lavora sui risultati dell'apprendimento nel Pacchetto di lavoro 3.
GreenComp	<ul style="list-style-type: none"> • Poiché la sostenibilità è una delle aree chiave del progetto FIELDS, sarebbe giustificato dare un'occhiata a questo quadro di competenze, in quanto è stato progettato per sostenere i programmi di istruzione e formazione per l'apprendimento permanente, il che lo rende rilevante per il progetto FIELDS. Sebbene questo quadro sia stato sviluppato con una lente più trasversale, potrebbe comunque essere rilevante per i partner che sviluppano il Pacchetto di lavoro 3.
Competenze chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Poiché il quadro è più indirettamente legato al progetto, non ci si aspetta un'azione specifica da parte del consorzio. Tuttavia, è un buon quadro da conservare come strumento di riferimento, in quanto stabilisce una comprensione comune delle competenze necessarie oggi e in futuro.
Capacità e competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Questa classificazione può aiutare il partenariato a identificare, all'interno dei profili dei progetti e dei programmi di formazione, le competenze che sono di natura trasversale. Poiché sono state inserite nel database ESCO, sono state incorporate nelle versioni aggiornate dei profili professionali.

4.2. Allineamento dei risultati di FIELDS con le politiche dell'UE

In questa sezione, viene esplorato l'allineamento dei risultati di FIELDS con le politiche dell'UE relative ai temi principali del progetto. L'obiettivo era quello di posizionare il progetto nel più ampio panorama politico dell'UE,

per avere una visione d'insieme e supportare i partner nel creare collegamenti con il livello europeo. Le politiche sono state analizzate a diversi livelli: i) livello macro per le politiche generali dell'UE, ii) livello VET per uno sguardo più dettagliato sulle politiche VET, iii) livello tematico e settoriale (tematico riferito alla digitalizzazione, alla sostenibilità e alla bioeconomia e settoriale riferito all'agricoltura, all'industria alimentare e alla silvicoltura). Il database delle politiche del compito 5.1 è stato utilizzato come base per l'analisi. I principali documenti politici sono stati scelti in base ai collegamenti con il progetto e ai vincoli di tempo.

4.2.1. A livello macro

A livello macro, i risultati del progetto FIELDS sono allineati con le politiche generali dell'UE, come il Green Deal europeo e, più specificamente, nel campo dell'istruzione e della formazione: lo Spazio europeo dell'istruzione e l'Agenda delle competenze.

- Il [Green Deal europeo](#) definisce il percorso di trasformazione per trasformare l'UE nel primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. Per arrivarci, gli Stati membri si sono impegnati a ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. Questa trasformazione porterà a nuove opportunità di innovazione e investimento, riducendo al contempo le emissioni, creando posti di lavoro, affrontando la povertà energetica, riducendo la dipendenza energetica esterna e migliorando la salute e il benessere.
 - Il progetto FIELDS è chiaramente allineato con l'innovazione nell'ambito dei posti di lavoro e del miglioramento della salute e del benessere, attraverso l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori dei settori agricolo, alimentare e forestale, per garantire prodotti di migliore qualità per il mercato dell'UE e posti di lavoro di migliore qualità per il settore.
- Lo [Spazio europeo dell'istruzione](#) è un'iniziativa per sostenere gli Stati membri a lavorare insieme per costruire sistemi di istruzione e formazione più resilienti e inclusivi. Lo Spazio europeo dell'istruzione lavorerà in sinergia con l'**Agenda europea delle competenze** per sfruttare la conoscenza, rendendola il fondamento della ripresa e della prosperità dell'Europa.
 - Le priorità di questa iniziativa sono: i) miglioramento della qualità e dell'equità nell'istruzione e nella formazione, ii) insegnanti, formatori e dirigenti scolastici, iii) educazione digitale, iv) educazione verde e dimensione geopolitica.
 - Il progetto FIELDS è legato a diverse priorità, come il miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione professionale, sostenendo sia l'aggiornamento che la riqualificazione degli studenti, ma anche la preparazione dei formatori. Inoltre, l'attenzione alla digitalizzazione, alla sostenibilità e alla bioeconomia è allineata con la priorità dell'educazione digitale e verde dell'AEA.
 - Il progetto FIELDS è anche legato ai vari mezzi e alle pietre miliari proposte nella Comunicazione dell'AEA, tra cui i) la mobilità per l'apprendimento, ii) la promozione delle competenze trasversali, iii) i [centri di eccellenza professionale](#) e iv) l'internazionalizzazione dei fornitori di istruzione.

- Nell'ambito dell'AEA, è stato istituito un Gruppo di lavoro sull'istruzione e la formazione professionale e la transizione verde. L'obiettivo principale del Gruppo di lavoro è quello di consentire scambi tecnici che aiutino gli Stati membri ad attuare i principi e gli obiettivi i) della Raccomandazione del Consiglio sull'istruzione e la formazione professionale (VET) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza e ii) della Dichiarazione di Osnabrück sull'istruzione e la formazione professionale come elemento che favorisce la ripresa e la giusta transizione verso economie digitali e verdi, con particolare riferimento alla transizione verde.
- L'Agenda delle competenze per aiutare gli individui e le imprese a sviluppare maggiori e migliori competenze e a metterle a frutto, i) rafforzando la competitività sostenibile, come indicato nel Green Deal europeo, ii) garantendo l'equità sociale e costruendo la resilienza per reagire alle crisi, sulla base delle lezioni apprese durante la pandemia COVID-19.
 - L'Agenda europea delle competenze comprende 12 azioni: 1) Patto per le competenze, 2) Rafforzamento dell'intelligenza delle competenze, 3) Sostegno dell'UE alle azioni strategiche nazionali di riqualificazione, 4) Proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'istruzione e la formazione professionale (VET), 5) Implementazione dell'Iniziativa delle Università Europee e riqualificazione degli scienziati, 6) Competenze per sostenere le transizioni gemelle, 7) Aumento dei laureati in materie STEM e promozione delle competenze imprenditoriali e trasversali, 8) Competenze per la vita, 9) Iniziativa sui conti di apprendimento individuali, 10) Approccio europeo alle micro-credenziali, 11) Nuova piattaforma Europass e 12) Miglioramento del quadro di abilitazione per sbloccare gli investimenti degli Stati membri e dei privati nelle competenze.
 - Il progetto FIELDS e i suoi risultati hanno connessioni dirette con le azioni 1) Un patto per le competenze (approfondimento nella sezione 4.2.2), 2) Rafforzamento dell'intelligenza delle competenze, 4) Raccomandazione sulla formazione professionale (approfondimento nella sezione 4.2.2), 6) Competenze per sostenere le transizioni gemelle, 7) aumento dei laureati in materie STEM e promozione delle competenze imprenditoriali e trasversali (modulo trasversale sulle soft skills e l'imprenditorialità) e 10) sulle micro-credenziali (approfondimento nella sezione 4.1.2).

4.2.2. A livello di IFP

A livello di istruzione e formazione professionale, il progetto FIELDS è direttamente collegato a varie politiche e iniziative dell'UE che fanno parte dei dossier generali visti sopra. Queste politiche e iniziative comprendono:

- L'ultima Raccomandazione sull'istruzione e la formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza fornisce le basi per garantire che l'istruzione e la formazione professionale fornisca ai giovani e agli adulti le competenze necessarie per sostenere sia la ripresa che la transizione verde e digitale, garantendo al contempo l'inclusione. Questa Raccomandazione è l'Azione 4 dell'Agenda europea delle competenze. Propone inoltre azioni a livello europeo per sostenere la riforma dell'IFP e obiettivi quantitativi chiari.

- Gli obiettivi principali delle raccomandazioni sono suddivisi in 7 sezioni tematiche: 1) L'istruzione e la formazione professionale sono agili nell'adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro; 2) La flessibilità e le opportunità di progressione sono al centro dell'istruzione e della formazione professionale; 3) L'istruzione e la formazione professionale sono un motore per l'innovazione e la crescita e preparano alle transizioni digitali e verdi e alle occupazioni più richieste; 4) L'istruzione e la formazione professionale sono una scelta attraente basata su un'offerta di formazione/competenze moderna e digitalizzata; 5) L'istruzione e la formazione professionale promuovono l'uguaglianza delle opportunità; 6) L'istruzione e la formazione professionale sono sostenute da una cultura di garanzia della qualità; e 7) L'attuazione a livello nazionale. Le attività e i risultati del progetto FIELDS sono strettamente legati a tutte le sezioni tematiche della Raccomandazione.
- Il **Patto per le competenze**, Azione 1 dell'Agenda per le competenze, è un modello di impegno condiviso per lo sviluppo delle competenze in Europa che comprende aziende, lavoratori, autorità nazionali, regionali e locali, parti sociali, organizzazioni intersettoriali e settoriali, fornitori di istruzione e formazione, camere di commercio e servizi per l'impiego. Il Patto per le competenze mira a sostenere una ripresa equa e resiliente e a realizzare le ambizioni della transizione verde e digitale, intraprendendo azioni concrete per l'aggiornamento e la riqualificazione delle persone in Europa.
 - Il progetto FIELDS parteciperà al Patto per le Competenze insieme ad altre aziende, associazioni, organizzazioni dell'UE, federazioni nazionali, università o centri di formazione, sostenendo l'UE nello sviluppo di questo piano. Il partenariato ha partecipato all'evento che si è svolto nel febbraio 2022 per il lancio del Patto per le Competenze per l'Ecosistema Agroalimentare.
- La **Raccomandazione sulle micro-credenziali** cerca di sostenere lo sviluppo, l'implementazione e il riconoscimento delle micro-credenziali tra le istituzioni, le aziende, i settori e i confini, instillando al contempo una cultura efficace dell'apprendimento permanente. Le forme più brevi di opportunità di apprendimento, come le micro-credenziali, si stanno sviluppando rapidamente in tutta Europa. Le opportunità sono rese disponibili da un'ampia varietà di fornitori pubblici e privati, anche nel settore dell'istruzione e della formazione professionale, in risposta alla richiesta di forme di istruzione e formazione più flessibili e incentrate sul discente. Le micro-credenziali hanno anche il potenziale per raggiungere una gamma più ampia di studenti, compresi i gruppi svantaggiati e vulnerabili.
 - Questa Raccomandazione è collegata alla Raccomandazione VET e all'Agenda delle competenze. La Raccomandazione VET invita a esplorare il concetto e l'uso delle micro-credenziali, anche nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale, insieme agli Stati membri e alle parti interessate (ad esempio, il Gruppo consultivo del Quadro europeo delle qualifiche).
 - La Raccomandazione sulle micro-credenziali afferma specificamente che gli Stati membri dovrebbero facilitare lo sviluppo continuo ed emergente delle micro-credenziali nell'ambito dell'apprendimento formale, anche sostenendo l'esplorazione da parte degli erogatori di IFP del ruolo delle micro-credenziali nell'ambito dell'IFP continua per sostenere l'aggiornamento

e la riqualificazione degli adulti, anche attraverso le attività dei Centri di Eccellenza Professionale.

- Questa raccomandazione è direttamente collegata all'approccio adottato nei progetti FIELDS per quanto riguarda la modularità dei programmi di formazione. Questa modularità, utilizzando l'ECTS, permetterebbe ai discenti di seguire la formazione più adatta alle loro esigenze. Inoltre, consente di fornire un numero maggiore di offerte formative ai discenti: i programmi di formazione completi (certificazione completa) e i diversi moduli (che sarebbero equivalenti a micro-credenziali). Il partenariato esplorerà come sviluppare questa modularità nei prossimi pacchetti di lavoro 3 e 4.

Box 07: CEDEFOP e micro-credenziali

In linea con il lavoro sulla Raccomandazione del Consiglio sulle micro-credenziali, il CEDEFOP è stato incaricato di realizzare [uno studio sulle micro-credenziali](#), che ha analizzato le loro caratteristiche, il modo in cui vengono progettate, erogate e riconosciute, il motivo per cui sono richieste, il modo in cui vengono utilizzate, nonché i loro vantaggi e limiti. Questo studio sarà un buon strumento per i partner del progetto quando si discuterà della modularità dei programmi di formazione nel Pacchetto di lavoro 3. Alcuni dei risultati dello studio sono riassunti di seguito:

- **Punti di forza:** le micro-credenziali rispondono alle esigenze mutevoli del mercato del lavoro, promuovono l'apprendimento permanente, assistono l'upskilling e il reskilling, consentono ai discenti di costruire e convalidare le competenze professionali (apprendimento non formale e informale), offrono opportunità per una migliore comprensione e cooperazione tra i fornitori di istruzione e i datori di lavoro, hanno il potenziale di fornire l'accesso all'istruzione a una maggiore varietà di discenti e forniscono percorsi di apprendimento flessibili.
- **Punti deboli:** Le micro-credenziali causano incertezza tra le parti interessate in merito ai loro benefici, proliferano in modo non regolamentato, confondono gli utenti a causa della loro complessità e varietà, mancano di trasparenza su chi ne garantisce la qualità, presentano sfide in merito al loro riconoscimento, spesso non sono in grado di raggiungere i gruppi di studenti più vulnerabili o svantaggiati.

4.2.3. A livello tematico e settoriale

Un altro livello di collegamento tra FIELDS e altre politiche e iniziative dell'UE riguarda il livello tematico e settoriale.

Livello tematico

Il progetto FIELDS è fortemente collegato a diverse politiche e iniziative dell'UE relative alla digitalizzazione, alla sostenibilità e alla bioeconomia. Queste includono, ma non si limitano a:

- **Sulla digitalizzazione:**
 - **[Il Piano d'azione per l'educazione digitale](#):** Il piano d'azione comprende 14 azioni nell'ambito di 2 priorità. La priorità 1 si riferisce alla promozione dello sviluppo di un ecosistema educativo digitale ad alte prestazioni e la priorità 2 riguarda il miglioramento delle abilità e delle

competenze digitali per la trasformazione digitale. Le azioni del Piano d'azione per l'istruzione digitale sono le seguenti:

- La **Priorità 1** comprende l'[Azione 1](#): Dialogo strutturato con gli Stati membri sui fattori abilitanti per un'istruzione e competenze digitali di successo. [Azione 2](#): Raccomandazione del Consiglio sugli approcci di apprendimento misto per un'istruzione primaria e secondaria di alta qualità e inclusiva. [Azione 3](#): Quadro europeo dei contenuti dell'istruzione digitale. [Azione 4](#): Connettività e attrezzature digitali per l'istruzione e la formazione. [Azione 5](#): Piani di trasformazione digitale per gli istituti di istruzione e formazione e [Azione 6](#): Linee guida etiche sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento per gli educatori.
 - La **Priorità 2** include l'[Azione 7](#): Linee guida comuni per insegnanti ed educatori per promuovere l'alfabetizzazione digitale e affrontare la disinformazione attraverso l'istruzione e la formazione. [Azione 8](#): aggiornamento del Quadro europeo delle competenze digitali per includere le competenze relative all'intelligenza artificiale e ai dati. [Azione 9](#): Certificato europeo di competenze digitali (EDSC). [Azione 10](#): Proposta di raccomandazione del Consiglio sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione. [Azione 11](#): Raccolta di dati transnazionali e obiettivo a livello UE sulle competenze digitali degli studenti. [Azione 12](#): Tirocini Digital Opportunity. [Azione 13](#): Partecipazione delle donne alle attività STEM e [Digital Education Hub europeo](#).
 - Tra le azioni sopra elencate, il progetto FIELDS ha i collegamenti più diretti con i quadri sulle competenze digitali e i contenuti educativi digitali, nonché con il miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione. Ci sono anche collegamenti indiretti alla connettività e alle attrezzature digitali per l'istruzione e la formazione, ai piani di trasformazione digitale per gli istituti di istruzione e formazione, nonché all'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- **Sulla sostenibilità:**
- **[Apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile](#)**: La Raccomandazione mira a stimolare e sostenere le politiche e i programmi di apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile. Questo è fondamentale per garantire che gli studenti di tutte le età acquisiscano le conoscenze per vivere in modo più sostenibile, ottengano le competenze necessarie in un mercato del lavoro in evoluzione e agiscano per un futuro sostenibile.
 - Il progetto FIELDS è chiaramente collegato alla priorità principale di questa politica, che è l'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile, attraverso le varie opportunità di apprendimento che verranno create nell'ambito dei programmi di formazione. I risultati sono anche legati all'obiettivo di migliorare l'insegnamento attraverso i programmi per i formatori. Inoltre, un certo numero di competenze e concetti di conoscenza che compongono i profili professionali sono collegati al Quadro Europeo di Competenze sulla Sostenibilità (GreenComp).
 - **[Garantire una transizione equa verso la neutralità climatica](#)**: La Raccomandazione invita gli Stati membri ad adottare misure che affrontino gli aspetti occupazionali e sociali delle politiche

climatiche, energetiche e ambientali. Alcuni aspetti considerati nelle Raccomandazioni sono collegati al lavoro svolto nell'ambito del progetto FIELDS. I risultati del progetto sono principalmente legati alle azioni di sostegno alle persone più colpite dalla transizione verde e al focus sulle misure di istruzione e formazione. Più precisamente, i risultati del progetto supportano:

- promuovere l'imprenditorialità, comprese le imprese e tutte le altre entità dell'economia sociale
 - sviluppare un'intelligenza e una previsione aggiornata del mercato del lavoro e delle competenze, identificando e prevedendo i bisogni di competenze specifiche e trasversali
 - fornire un'istruzione e una formazione iniziale di alta qualità, accessibile, economica e inclusiva, compresa l'istruzione e la formazione professionale, che fornisca ai discenti abilità e competenze rilevanti per la transizione verde
 - introdurre o rafforzare i programmi di sostegno all'apprendistato e, ove possibile, ai tirocini retribuiti di qualità e ai programmi di affiancamento con una forte componente formativa.
 - aumentare la partecipazione degli adulti alla formazione durante tutta la vita lavorativa, in linea con le esigenze di riqualificazione e aggiornamento per la transizione verde.
- **Piano d'azione per l'economia circolare:** Il Piano mira a una transizione verso un'economia circolare che ridurrà la pressione sulle risorse naturali e creerà crescita e posti di lavoro sostenibili. È anche un prerequisito per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE nel 2050 e per arrestare la perdita di biodiversità. Il nuovo piano d'azione comprende iniziative lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti: progettazione, processi, consumo sostenibile e prevenzione dei rifiuti.
 - L'economia circolare è presente nei profili professionali e nei programmi di formazione sviluppati nell'ambito del progetto FIELDS. L'attuazione del progetto in questo modo sosterrà la realizzazione delle varie azioni del Piano relative ai settori e alle aree tematiche di FIELDS: plastica, acqua e nutrienti, alimenti e imballaggi, rifiuti.
 - **8° Programma d'Azione Ambientale:** L'obiettivo principale è accelerare la transizione verde in modo equo e inclusivo. Il Programma ha sei obiettivi tematici prioritari: i) riduzione delle emissioni di gas serra, ii) adattamento al cambiamento climatico, iii) modello di crescita rigenerativa, iv) ambizione di inquinamento zero, v) protezione e ripristino della biodiversità e vi) riduzione dei principali impatti ambientali e climatici legati alla produzione e al consumo.
 - Il progetto FIELDS è positivamente allineato con questi obiettivi e la sua attuazione sosterrà il successo del programma attraverso programmi di formazione orientati all'adattamento al cambiamento climatico, alla protezione e al ripristino della biodiversità e agli impatti climatici legati alla produzione e al consumo.
 - **Strategia dell'Unione Europea per la Biodiversità per il 2030:** si tratta di un piano completo, ambizioso e a lungo termine per proteggere la natura e invertire il degrado degli ecosistemi. L'obiettivo principale è quello di mettere la biodiversità europea su un percorso di recupero entro il 2030, per il quale sono previste azioni e impegni specifici. L'obiettivo a lungo termine è costruire la resilienza delle nostre società alle minacce future, come i) gli impatti del

cambiamento climatico, ii) gli incendi boschivi, iii) l'insicurezza alimentare e iv) le epidemie di malattie - anche proteggendo la fauna selvatica e combattendo il commercio illegale di fauna selvatica.

- Il collegamento con i risultati di FIELDS è abbastanza chiaro e diretto. Con i nuovi profili professionali e le innovazioni nei curricula e nei programmi di formazione, i lavoratori attuali e nuovi del settore sosterranno il processo di costruzione di futuri resilienti per le nostre società, affrontando le minacce sopra citate.

○ **Sulla bioeconomia:**

- **Una bioeconomia sostenibile per l'Europa:** nel 2018, la Commissione aggiorna la sua strategia e il suo piano d'azione sulla bioeconomia. La strategia mira ad accelerare la diffusione di una bioeconomia europea sostenibile. Presenta 5 obiettivi: i) garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale, ii) gestire le risorse naturali in modo sostenibile, iii) ridurre la dipendenza da risorse non rinnovabili e non sostenibili, iv) limitare e adattarsi al cambiamento climatico e v) rafforzare la competitività europea e creare posti di lavoro.
 - Gli obiettivi e le attività del progetto FIELDS sono direttamente allineati con gli obiettivi di questa strategia e i risultati sosterranno l'avanzamento di questo settore a livello europeo.
 - Il piano d'azione, invece, comprende 14 azioni alle quali è collegato anche il progetto FIELDS.
 - Nella prima area i) Rafforzare e scalare i settori biobased, sbloccare gli investimenti e i mercati, il progetto FIELDS è legato alla mobilitazione delle parti interessate nello sviluppo e nella diffusione di soluzioni biobased sostenibili.
 - Nella seconda area ii) diffusione rapida delle bioeconomie locali in tutta Europa, il progetto sostiene lo sviluppo di sistemi alimentari e agricoli sostenibili, la silvicoltura e i prodotti biobased e la promozione dell'istruzione, della formazione e delle competenze nell'ambito della bioeconomia.
 - Infine, le attività e gli obiettivi di FIELDS sono direttamente in sintonia con l'area di iii) comprensione dei confini ecologici della bioeconomia. Attraverso i suoi risultati, il progetto sostiene il miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità e sugli ecosistemi, promuove le buone prassi e valorizza i benefici della biodiversità nella produzione primaria.
 - La dimensione nazionale è sostenuta dal Comitato permanente per la ricerca agricola (SCAR), che è stato determinante nello sviluppo di strategie nazionali di ricerca e innovazione sulla bioeconomia per i Paesi dell'UE e per la Commissione. Attualmente, 9 Paesi dell'UE hanno una strategia nazionale di bioeconomia: Austria, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lettonia, Paesi Bassi e Spagna. A parte la Germania e la Lettonia, tutti i Paesi fanno parte del consorzio FIELDS.
 - Vale la pena notare che come azione nell'ambito della Strategia UE per la Bioeconomia del 2018, nel giugno 2021 è stato lanciato uno studio sull'istruzione, la formazione e

le competenze in materia di bioeconomia. I risultati di questo studio saranno pubblicati nell'estate del 2022.

Livello settoriale

FIELDS è collegato e allineato alle politiche e alle iniziative chiave dell'agricoltura, dell'industria alimentare e della silvicoltura. Alcune delle principali includono, ma non si limitano a:

- **Politica agricola comune**: Questo pacchetto di politiche è concepito come un partenariato tra agricoltura e società, e tra l'Europa e i suoi agricoltori. Gli obiettivi della PAC sono: i) sostenere gli agricoltori e migliorare la produttività agricola, assicurando una fornitura stabile di cibo a prezzi accessibili; ii) salvaguardare gli agricoltori dell'Unione Europea affinché possano vivere in modo ragionevole; iii) contribuire ad affrontare il cambiamento climatico e la gestione sostenibile delle risorse naturali; iv) mantenere le aree e i paesaggi rurali in tutta l'UE; e v) mantenere viva l'economia rurale promuovendo i posti di lavoro nell'agricoltura, nelle industrie agroalimentari e nei settori associati.
 - Il 2 dicembre 2021, è stato formalmente adottato l'accordo sulla riforma della Politica Agricola Comune (PAC). L'inizio della nuova legislazione è previsto per il 2023. Gli obiettivi principali sono: i) garantire un reddito equo agli agricoltori; ii) aumentare la competitività; iii) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena alimentare; iv) agire contro il cambiamento climatico; v) curare l'ambiente; vi) preservare i paesaggi e la biodiversità; vii) sostenere il rinnovamento generazionale; viii) vivacizzare le aree rurali; ix) proteggere la qualità del cibo e della salute; e ix) promuovere la conoscenza e l'innovazione,
 - Il lavoro del progetto FIELDS è strettamente allineato con questa politica e più specificamente con l'obiettivo ix sulla promozione della conoscenza e dell'innovazione. Questo obiettivo comprende la modernizzazione dell'agricoltura e delle aree rurali attraverso la promozione e la condivisione delle conoscenze, dell'innovazione e della digitalizzazione, e incoraggiando la loro adozione da parte degli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione. Il progetto FIELDS sosterrà il raggiungimento di questo obiettivo attraverso i profili professionali, i curricula e i programmi di formazione.
- **Strategia Farm to fork**: L'obiettivo di questa strategia è accelerare la nostra transizione verso un sistema alimentare sostenibile che sia in grado di i) avere un impatto ambientale neutro o positivo, ii) contribuire a mitigare il cambiamento climatico e ad adattarsi ai suoi impatti; iii) invertire la perdita di biodiversità, iv) garantire la sicurezza alimentare, la nutrizione e la salute pubblica, assicurando che tutti abbiano accesso a cibo sufficiente, sicuro, nutriente e sostenibile e v) preservare l'accessibilità economica del cibo, generando al contempo ritorni economici più equi, favorendo la competitività del settore dell'approvvigionamento dell'UE e promuovendo il commercio equo.
 - Alcune delle iniziative che fanno parte di questa strategia comprendono: ii) una proposta di [quadro legislativo per i sistemi alimentari sostenibili](#), al fine di sostenere l'attuazione della strategia. e ii) un [piano di emergenza per garantire l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare](#).
 - I risultati del progetto FIELDS sono fortemente legati agli obiettivi di questa strategia. Aggiornando i curricula e i programmi di formazione, FIELDS contribuirà a ridurre l'impatto

ambientale delle attività agricole, a mitigare il cambiamento climatico e il suo impatto, a invertire la perdita di biodiversità, a garantire la sicurezza alimentare e a preservare l'accessibilità economica degli alimenti.

- **Strategia forestale dell'UE per il 2030:** questa strategia si basa sulla strategia di biodiversità dell'UE per il 2030. La strategia intende contribuire a raggiungere gli obiettivi di biodiversità dell'UE, nonché l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050. Viene riconosciuto il ruolo centrale e multifunzionale delle foreste, nonché il contributo dei forestali e dell'intera catena di valore forestale. La strategia ha la visione di migliorare sia la quantità che la qualità delle foreste dell'UE.
 - Le azioni che fanno parte della strategia comprendono: i) promuovere la bioeconomia forestale sostenibile per i prodotti legnosi a lunga durata, ii) garantire l'uso sostenibile delle risorse legnose per la bioenergia, iii) promuovere la bioeconomia forestale non legnosa, compreso l'ecoturismo, iv) sviluppare competenze e responsabilizzare le persone per una bioeconomia forestale sostenibile, v) proteggere le ultime foreste primarie e di vecchia crescita dell'UE, vi) garantire il ripristino delle foreste e una gestione forestale sostenibile rafforzata per l'adattamento al clima e la resilienza delle foreste, vii) riforestare e imboschire le foreste biodiverse e viii) fornire incentivi finanziari ai proprietari e ai gestori di foreste per migliorare la quantità e la qualità delle foreste dell'UE.
 - Il lavoro di FIELDS sulla silvicoltura (anche sulla bioeconomia) è direttamente collegato a questa strategia. Fornendo nuovi profili professionali, un curriculum aggiornato e programmi di formazione, il progetto sostiene l'azione iv incentrata sullo sviluppo delle competenze e sulla responsabilizzazione delle persone per una bioeconomia sostenibile basata sulle foreste. Tutti i risultati di FIELDS contribuiranno in un modo o nell'altro alle altre azioni della strategia sopra menzionate.

Tabella 06: Sintesi dei collegamenti tra il progetto FIELDS e le politiche dell'UE

		Uscite FIELDS
Livello macro	Deal Verde	<ul style="list-style-type: none"> ● Il lavoro di FIELDS è legato agli obiettivi di innovazione e investimento, riducendo le emissioni, creando posti di lavoro e migliorando la salute e il benessere.
	Spazio educativo europeo	<ul style="list-style-type: none"> ● Attraverso i suoi programmi di formazione innovativi, FIELDS è legata al miglioramento della qualità e dell'equità nell'istruzione e nella formazione. La formazione per gli insegnanti sostiene il focus sugli insegnanti, i formatori e i dirigenti scolastici dell'AEA. Inoltre, con la digitalizzazione e la sostenibilità al centro, i risultati del progetto sono direttamente collegati alle dimensioni principali dell'AEA sull'educazione digitale e verde. Il progetto FIELDS è anche collegato ai vari mezzi e alle pietre miliari proposte nella Comunicazione dell'AEA, tra cui: i) la mobilità per l'apprendimento, ii) la promozione delle competenze trasversali e iii) l'internazionalizzazione dei fornitori di istruzione.
	Agenda delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Il consorzio FIELDS è strettamente legato a i) Un Patto per le Competenze; ii) Rafforzamento dell'intelligenza delle competenze, mantenendo gli scambi tra i partner e con il Segretariato ESCO; iii) la Raccomandazione VET, iv) le competenze per sostenere le transizioni gemelle (come menzionato con l'AEA, il progetto si concentra sulle dimensioni digitali e di sostenibilità in tutti i suoi risultati); v) l'aumento dei laureati STEM e la promozione delle competenze

		imprenditoriali e trasversali e vi) sulle micro-credenziali (con la modularità nei programmi di formazione).
Livello di formazione professionale	Raccomandazione VET	<ul style="list-style-type: none"> I progetti FIELDS sono sostenuti dalla Raccomandazione VET e dai suoi obiettivi: 1) L'istruzione e la formazione professionale sono agili nell'adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro; 2) La flessibilità e le opportunità di progressione sono al centro dell'istruzione e della formazione professionale; 3) L'istruzione e la formazione professionale sono un motore per l'innovazione e la crescita e preparano alle transizioni digitali e verdi e alle occupazioni più richieste; 4) L'istruzione e la formazione professionale sono una scelta attraente basata su un'offerta di formazione/competenze moderna e digitalizzata; 5) L'istruzione e la formazione professionale promuovono l'uguaglianza delle opportunità; 6) L'istruzione e la formazione professionale sono sostenute da una cultura di garanzia della qualità; e 7) L'attuazione a livello nazionale.
	Patto per le competenze	<ul style="list-style-type: none"> Il consorzio FIELDS si unirà al Patto per le competenze per l'ecosistema agroalimentare.
	Micro-credenziali	<ul style="list-style-type: none"> Questa raccomandazione è legata allo sviluppo di corsi modulari nell'ambito dei programmi di formazione FIELDS.
Livello tematico	Digitalizzazione	<p><i>Piano d'azione per l'educazione digitale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Il progetto FIELDS ha i collegamenti più diretti con i quadri sulle competenze digitali e i contenuti educativi digitali che migliorano l'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione. Oltre a collegamenti indiretti con la connettività e le attrezzature digitali per l'istruzione e la formazione, i piani di trasformazione digitale per gli istituti di istruzione e formazione, l'uso dell'intelligenza artificiale e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
	Sostenibilità	<p><i>Apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Attraverso i suoi risultati, il progetto è collegato e sostiene gli obiettivi principali della Raccomandazione, come i) stabilire l'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile come priorità ii) fornire opportunità di apprendimento in contesti formali, non formali e informali, iii) sostenere e migliorare l'insegnamento e l'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile, iv) fornire informazioni basate sui fatti e accessibili sulla crisi climatica, ambientale e della biodiversità e sui suoi fattori scatenanti e v) aiutare gli educatori a partecipare a programmi di sviluppo professionale legati alla sostenibilità.
		<p><i>Garantire una transizione equa verso la neutralità climatica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Attraverso i suoi risultati, il progetto è collegato e sostiene gli obiettivi principali della Raccomandazione, come: i) promuovere l'imprenditorialità, ii) sviluppare un'intelligenza e una previsione aggiornata del mercato del lavoro e delle competenze, iii) fornire un'istruzione e una formazione iniziale di alta qualità, accessibile, conveniente e inclusiva, compresa l'istruzione e la formazione professionale, iv) introdurre o rafforzare i programmi di sostegno all'apprendistato e v) aumentare la partecipazione degli adulti alla formazione.
	Piano d'azione per l'economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> L'economia circolare è presente nei profili professionali e nei programmi di formazione sviluppati nell'ambito del progetto FIELDS. L'attuazione del progetto in questo modo sosterrrebbe la realizzazione delle varie azioni del Piano relative ai settori e alle aree tematiche di FIELDS: plastica, acqua e sostanze nutritive, alimenti e imballaggi, rifiuti, ecc.

		<p><i>Programma d'azione ambientale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Il progetto FIELDS è positivamente allineato con gli obiettivi: i) riduzione delle emissioni di gas serra, ii) adattamento al cambiamento climatico, iii) modello di crescita rigenerativa, iv) ambizione di inquinamento zero, v) protezione e ripristino della biodiversità e vi) riduzione dei principali impatti ambientali e climatici legati alla produzione e al consumo. L'attuazione del progetto sosterrà il successo del programma attraverso programmi di formazione orientati all'adattamento al cambiamento climatico, alla protezione e al ripristino della biodiversità e agli impatti climatici legati alla produzione e al consumo.
		<p><i>Strategia per la biodiversità per il 2030</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Il collegamento con i risultati di FIELDS è abbastanza chiaro e diretto. Con i nuovi profili professionali e le innovazioni nei curricula e nei programmi di formazione, i lavoratori attuali e nuovi del settore sosterranno il processo di costruzione di futuri resilienti per le nostre società, affrontando le minacce sopra citate. In questo modo, il progetto sosterrà il raggiungimento degli obiettivi relativi a: i) gli impatti del cambiamento climatico, ii) gli incendi boschivi, iii) l'insicurezza alimentare e iv) le epidemie di malattie - anche proteggendo la fauna selvatica e combattendo il commercio illegale di fauna selvatica.
	Bioeconomia	<p><i>Una bioeconomia sostenibile per l'Europa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Gli obiettivi e le attività del progetto FIELDS sono direttamente allineati con gli obiettivi di questa strategia: i) garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale, ii) gestire le risorse naturali in modo sostenibile, iii) ridurre la dipendenza da risorse non rinnovabili e non sostenibili, iv) limitare e adattarsi al cambiamento climatico e v) rafforzare la competitività europea e creare posti di lavoro. I risultati sosterranno l'avanzamento di questo settore a livello europeo. Il Piano d'azione, invece, comprende 14 azioni alle quali è collegato anche il progetto FIELDS. Nella prima area i) Rafforzamento e scalata dei settori biobased, sblocco degli investimenti e dei mercati, il progetto FIELDS è legato alla mobilitazione degli stakeholder nello sviluppo e nella diffusione di soluzioni biobased sostenibili. Per quanto riguarda la seconda area ii) lo sviluppo di bioeconomie locali in tempi rapidi in tutta Europa, il progetto sostiene lo sviluppo di sistemi alimentari e agricoli sostenibili, la silvicoltura e i prodotti biobased, nonché la promozione dell'istruzione, della formazione e delle competenze nell'ambito della bioeconomia. Infine, le attività e gli obiettivi di FIELDS sono direttamente in sintonia con l'area iii) comprensione dei confini ecologici della bioeconomia. Attraverso i suoi risultati, il progetto sostiene il miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità e sugli ecosistemi, promuove le buone prassi e valorizza i benefici della biodiversità nella produzione primaria.
Livello settoriale	Agricoltura	<p><i>Politica agricola comune</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Il lavoro del progetto FIELDS è strettamente allineato con questa politica e più specificamente con l'obiettivo ix sulla promozione della conoscenza e dell'innovazione. Questo obiettivo comprende la modernizzazione dell'agricoltura e delle aree rurali attraverso la promozione e la condivisione delle conoscenze, dell'innovazione e della digitalizzazione, e incoraggiando la loro adozione da parte degli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione. Il progetto FIELDS sosterrà il raggiungimento di questo obiettivo attraverso i profili professionali, i curricula e i programmi di formazione.
	Industria alimentare	<p><i>Strategia Farm to Fork</i></p> <ul style="list-style-type: none"> I risultati del progetto FIELDS sono fortemente legati agli obiettivi di questa strategia. Aggiornando i curricula e i programmi di formazione, il progetto

		sosterrà il raggiungimento di obiettivi quali i) avere un impatto ambientale neutro o positivo, ii) contribuire a mitigare il cambiamento climatico e ad adattarsi ai suoi impatti; iii) invertire la perdita di biodiversità, iv) garantire la sicurezza alimentare, la nutrizione e la salute pubblica e v) preservare l'accessibilità economica degli alimenti.
	Silvicoltura	<p><i>Strategia forestale dell'UE per il 2030</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Il lavoro di FIELDS sulla silvicoltura (anche sulla bioeconomia) è direttamente collegato a questa strategia. Fornendo nuovi profili professionali, un curriculum aggiornato e programmi di formazione, il progetto sostiene l'azione iv incentrata sullo sviluppo delle competenze e sulla responsabilizzazione delle persone per una bioeconomia sostenibile basata sulle foreste. Tutti i risultati di FIELDS contribuiranno in un modo o nell'altro alle altre azioni della strategia sopra menzionate.

4.2.4. Linee guida sulle politiche dell'UE

Come per la sezione 4a, per chiudere questa sezione è stata preparata una serie di linee guida per mantenere la consapevolezza del più ampio panorama politico dell'UE, al fine di garantire che il partenariato possa adattarsi ai prossimi sviluppi in ciascun caso.

Tabella 07: Linee guida per la partnership FIELDS

	Uscite dei campi
Livello macro	<ul style="list-style-type: none"> Affinché il partenariato mantenga i suoi allineamenti con gli sviluppi a livello dell'UE, si dovrebbe prendere in considerazione un aggiornamento del database sulle politiche e le iniziative (compito 5.1), in modo che la Strategia europea, le Roadmap nazionali e gli altri risultati mantengano la loro rilevanza e coerenza. A seconda delle sue risorse, il partenariato manterrà la consapevolezza dell'attuazione dello Spazio Europeo dell'Istruzione e dell'Agenda delle Competenze, per garantire che i risultati del progetto siano rilevanti e aggiornati.
Livello di formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere la consapevolezza dell'attuazione della Raccomandazione VET e del lavoro dei suoi gruppi di lavoro, come quello sulla VET e la transizione verde (il partner del progetto EFVET ne è membro). Analogamente al lavoro del Comitato consultivo sull'IFP. Il consorzio garantirà di assumere un ruolo attivo nel Patto per le Competenze tra altre aziende, associazioni, organizzazioni dell'UE, federazioni nazionali, università o centri di formazione, sostenendo l'UE nello sviluppo di questo piano. Il consorzio sarà attivo anche nell'Alleanza europea per l'apprendistato. Il partenariato seguirà l'attuazione della Raccomandazione sulle micro-credenziali e ne terrà conto nello sviluppo della modularità dei programmi di formazione. Mantenere i collegamenti con il CEDEFOP e le sue risorse potrebbe essere un buon supporto per i partner del progetto. Uno studio sulle micro-credenziali nella formazione professionale sarà pubblicato nel 2022.
Livello tematico	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere la consapevolezza dell'attuazione del Piano d'Azione per l'Educazione Digitale, delle Raccomandazioni su una transizione equa e sull'apprendimento per la transizione verde, del Piano d'Azione per l'Economia Circolare, del Programma d'Azione per l'Ambiente e delle Strategie per la Biodiversità e la Bioeconomia, in quanto riguardano aspetti chiave del progetto. La Strategia europea e le Roadmap nazionali devono allinearsi il più possibile con le politiche a livello tematico, per mantenere i risultati del progetto rilevanti e coerenti a livello europeo. Come per i gruppi di lavoro della Commissione sulla formazione professionale, il consorzio potrebbe monitorare il lavoro del Comitato permanente per la ricerca agricola (SCAR) quando si tratta di sviluppi nel campo della bioeconomia. Allo stesso modo, si dovrebbe prestare attenzione all'imminente studio sull'istruzione, la formazione e le competenze in materia di

	bioeconomia, previsto per il 2022.
Livello settoriale	<ul style="list-style-type: none"> In linea con le linee guida precedenti, a seconda delle risorse del partenariato, si potrebbe mantenere la consapevolezza in relazione all'attuazione della PAC, delle Strategie Farm to Fork e delle Foreste, al fine di garantire la coerenza e la rilevanza dei risultati di FIELDS.

4.3. Collegamenti dei risultati di FIELDS con i quadri e gli strumenti nazionali

Nell'ambito del quadro di trasferibilità, è stata condotta anche un'esplorazione dei collegamenti con i quadri nazionali di qualificazione. Nella prima parte, viene dato uno sguardo più approfondito all'attuazione della raccomandazione EQAVET a livello nazionale e alla situazione attuale dei sistemi nazionali di garanzia della qualità basati sul database CEDEFOP. Si dà anche uno sguardo all'implementazione del quadro EFQEA, a seguito di uno studio del CEDEFOP e della Commissione. Nella seconda parte, l'attenzione si concentra sui collegamenti tra i risultati di FIELDS e i sistemi nazionali di qualificazione. A tale scopo, è stato esaminato il lavoro del CEDEFOP sulle qualifiche IFP per Paese, che viene presentato in modo comparativo.

4.3.1. I risultati di FIELDS e i quadri nazionali di garanzia della qualità

Di seguito è riportata una sintesi dei sistemi di Garanzia della Qualità di ciascun Paese pilota, basata sui risultati della [Biblioteca Virtuale](#) della Commissione Europea (DG EMPL).

- Austria:** Il Paese dispone di un sistema di gestione della qualità completo - QMS (Quality Management System for Schools). Il QMS è un sistema di gestione della qualità comune a tutte le scuole, dall'istruzione generale all'istruzione e formazione professionale. Il sistema si rivolge alla scuola come organizzazione e ai singoli individui e fornisce strumenti di gestione della qualità e strumenti per diversi livelli di utilizzo. Le scuole e gli istituti di formazione professionale in Austria sono obbligati a utilizzare il SGQ. Le autorità responsabili per la formazione professionale sono: Ministero federale dell'Economia (per la parte aziendale della formazione in apprendistato), DG per l'istruzione generale e professionale del Ministero federale austriaco dell'Istruzione, della Scienza e della Ricerca (BMBWF). Per il CVET, esiste un programma nazionale di AQ (Ö-Cert) che funge da programma ombrello per i programmi regionali di garanzia della qualità; tuttavia, lo schema di certificazione Ö-Cert non corrisponde ai descrittori EQAVET. A livello di fornitori, è stato identificato che, essendo il CVET un settore piuttosto eterogeneo, non esiste un quadro generale per l'AQ. A seguito dell'ultima riforma della governance, avviata nel 2017, esiste ora un'articolazione. L'Austria non utilizza un marchio o un sigillo EQAVET per certificare i fornitori di IFP nel Paese.
- Finlandia:** La responsabilità dell'offerta di IFP è condivisa tra l'amministrazione nazionale e gli erogatori di IFP (autorizzati dal Ministero dell'Istruzione e della Cultura). L'approccio alla garanzia della qualità in Finlandia promuove e implementa il Quadro EQAVET, guidato a livello nazionale dall'Agenzia Nazionale Finlandese per l'Istruzione (EDUFI). Esiste una Strategia nazionale di qualità per l'istruzione e la formazione professionale 2030, che delinea la gestione della qualità in tutta l'istruzione e la

formazione professionale e le sue varie forme di attuazione. A livello di fornitori, è obbligatorio per legge autovalutare l'istruzione e la formazione che forniscono e partecipare a verifiche esterne effettuate da un'agenzia di valutazione indipendente. I risultati vengono pubblicati (non in classifiche) in modo che possano essere utilizzati dagli erogatori di IFP per migliorare i loro programmi. La Finlandia non utilizza un marchio o un sigillo EQAVET per certificare gli erogatori di IFP nel Paese.

- **Francia:** Il Paese dispone di un sistema di AQ nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale che copre l'istruzione e la formazione professionale. Gli organi responsabili dell'AQ nella VET sono il Ministero dell'Educazione Nazionale e dell'Istruzione Superiore e l'agenzia di implementazione France competences (lavora per migliorare l'efficienza del sistema di formazione professionale e di apprendistato). Il Ministero dell'Agricoltura ha una responsabilità parallela per la formazione professionale in agricoltura. Il Ministero del Lavoro supervisiona la formazione professionale per i giovani, gli adulti in cerca di lavoro e la formazione professionale per i dipendenti del settore privato. Altri ministeri, come il Ministero della Gioventù e dello Sport, sono responsabili della formazione e dei diplomi professionali nelle aree di loro competenza. La legislazione sulla garanzia di qualità della formazione professionale in Francia è in linea con i principi EQAVET. Esiste anche l'obbligo di certificazione degli erogatori di IFP, completata da una terza parte, sulla base di un quadro di riferimento nazionale unico, affinché possano utilizzare fondi pubblici o mutualistici. La Francia non utilizza un marchio o un sigillo EQAVET per certificare gli erogatori di IFP nel Paese.
- **Irlanda:** Quality and Qualifications Ireland (QQI) è l'agenzia statutaria responsabile dell'assicurazione esterna della qualità di tutta l'istruzione e la formazione post-obbligatoria a livello nazionale, comprese le università. In Irlanda non esiste una separazione tra IVET e CVET e la VET viene incorporata, insieme all'istruzione e alla formazione per adulti, fino al livello 5 EQF, come istruzione e formazione continua (FET). Per la CVET, l'assicurazione della qualità (AQ) viene condotta attraverso l'accreditamento dei fornitori e la convalida dei programmi. Per l'IVET, gli accordi di AQ a livello scolastico si concentrano sull'autovalutazione delle scuole e sulle ispezioni esterne. L'ente responsabile del processo decisionale e dell'implementazione dell'istruzione e della formazione continua, compresa la maggior parte dell'offerta VET in Irlanda, è il SOLAS in collaborazione con i 16 ETB (entrambi sono agenzie del Dipartimento di Ricerca, Innovazione e Scienza per l'Istruzione Ulteriore e Superiore). A partire dal 2016, l'autorità irlandese per l'istruzione superiore svolge anche un ruolo di supervisione dei programmi VET erogati negli istituti di istruzione superiore. L'Irlanda non utilizza un marchio o un sigillo EQAVET per certificare i fornitori di IFP nel Paese.
- **Italia:** L'approccio nazionale di garanzia della qualità nel Paese è allineato al ciclo di qualità EQAVET, ai descrittori indicativi e agli indicatori. Gli erogatori di IFP sono tenuti a preparare una relazione di autovalutazione composta da cinque aree: contesto, risultati, processi, processo di autovalutazione e identificazione delle priorità. La valutazione esterna viene attuata attraverso visite di verifica effettuate da ispettori del Ministero dell'Istruzione. Nella CVET, le agenzie di formazione professionale, su base volontaria, intraprendono processi di certificazione della qualità e di autovalutazione. Il Ministero dell'Istruzione è l'organo competente per l'assicurazione della qualità nell'istruzione professionale, mentre per la formazione professionale, a livello nazionale, l'organo competente è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A livello regionale, le autorità competenti per l'assicurazione della qualità dell'istruzione e della formazione professionale sono le Regioni e le

Province autonome. L'Italia non utilizza un marchio o un sigillo EQAVET per certificare i fornitori di IFP nel Paese.

- **Paesi Bassi:** Il loro sistema non fa una chiara distinzione tra IVET e CVET, pertanto il loro quadro di garanzia della qualità si applica a entrambi allo stesso modo. Tutti gli indicatori del quadro EQAVET sono utilizzati nel sistema di IFP dei Paesi Bassi (due indicatori sono utilizzati parzialmente). La legge olandese sull'istruzione e la formazione professionale prevede che gli erogatori di istruzione e formazione professionale istituiscano un sistema di garanzia della qualità che può essere progettato in base al proprio contesto, ma che rispetta gli standard di qualità stabiliti a livello nazionale. Le revisioni esterne degli erogatori di IFP pubblici e privati sono condotte dall'Ispettorato dell'Istruzione. Da un lato, il Ministero dell'Istruzione, della Cultura e della Scienza è responsabile della definizione delle condizioni generali per l'IFP, dall'altro l'amministrazione e la gestione delle scuole e dell'istruzione professionale sono organizzate a livello regionale. I fornitori sono responsabili dell'assicurazione della qualità. I Paesi Bassi non utilizzano un marchio o un sigillo EQAVET per certificare i fornitori di IFP nel Paese.
- **Spagna:** Il Ministero dell'Istruzione e della Formazione Professionale, attraverso il Segretario Generale per la Formazione Professionale, è responsabile del monitoraggio della valutazione e della gestione della qualità della formazione professionale a livello nazionale, mentre le autorità regionali sono responsabili nelle loro competenze. Nella nuova Legge organica per l'organizzazione e l'integrazione della formazione professionale, si trova una sezione specifica per la qualità nel titolo: Valutazione e qualità del sistema di formazione professionale. In Spagna, non esiste un'autovalutazione obbligatoria, tuttavia le amministrazioni scolastiche delle Autorità regionali devono aiutare e promuovere l'autovalutazione delle scuole, al fine di migliorare la loro pratica. Attualmente in Spagna, le diverse Autorità Regionali hanno regolamenti sulla qualità della formazione professionale, anche se non c'è omogeneità nelle loro procedure. La Spagna non utilizza un marchio o un sigillo EQAVET per certificare i fornitori di IFP nel Paese.

Come si evince dai riepiloghi, nessuno dei Paesi pilota del progetto utilizza i marchi o i sigilli EQAVET per certificare gli erogatori di IFP; tuttavia, i Paesi pilota rispettano in larga misura i loro sistemi di garanzia della qualità legati a EQAVET. Un rapporto EQAVET del 2018¹² indica che Austria, Finlandia, Francia, Italia hanno ideato l'approccio utilizzando il Quadro EQAVET e che il quadro ha ispirato le misure e le riforme. Allo stesso modo, in Irlanda, Spagna e Paesi Bassi lo sviluppo dell'approccio nazionale alla garanzia di qualità è in linea o allineato con il Quadro EQAVET. I partner del progetto che lavorano sull'assicurazione della qualità dovranno tenerne conto quando sviluppano l'assicurazione della qualità e trovare un equilibrio tra EQAVET e i quadri di assicurazione della qualità di ciascun Paese e regione, soprattutto quelli in cui attualmente, pur essendoci un allineamento con EQAVET, prevalgono caratteristiche diverse.

Una dimensione chiave della Raccomandazione sulla formazione professionale a partire dal 2020 è il proseguimento del lavoro con il Punto di riferimento nazionale per l'assicurazione della qualità dell'istruzione e della formazione professionale. Questo attore mira a riunire tutte le parti interessate a livello nazionale e regionale per condurre una serie di azioni, tra cui:

¹² Segretariato EQAVET (2018): [*Sostenere l'implementazione del Quadro di riferimento europeo per l'assicurazione della qualità*](#)

- i) prendere iniziative concrete per implementare e sviluppare ulteriormente il Quadro EQAVET,
- ii) informare e mobilitare un'ampia gamma di stakeholder per contribuire all'attuazione del quadro EQAVET,
- iii) sostenere l'autovalutazione come mezzo complementare ed efficace di garanzia della qualità, per consentire la misurazione del successo e l'identificazione delle aree di miglioramento,
- iv) partecipare attivamente alla rete europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione e nella formazione professionale,
- v) fornire una descrizione aggiornata degli accordi nazionali di garanzia della qualità basati sul Quadro di riferimento EQAVET e
- vi) impegnarsi in revisioni paritetiche a livello europeo della garanzia di qualità per migliorare la trasparenza e la coerenza degli accordi di garanzia di qualità e per rafforzare la fiducia tra gli Stati membri.

I partner FIELDS hanno dichiarato che ci sono organizzazioni che hanno stretti legami con il PNR nei loro Paesi. Questi legami possono rivelarsi una risorsa preziosa quando si tratta di progettare i piani di garanzia della qualità per i curricula e i programmi di formazione FIELDS.

Quadro EFQEA

Gli Stati membri stanno facendo progressi anche per quanto riguarda i programmi di apprendistato, più precisamente nell'attuazione dei criteri stabiliti dalla raccomandazione EFQEA - Nella tabella seguente viene presentato un confronto tra i Paesi pilota di FIELDS, basato sulla relazione sullo stato di avanzamento della Commissione europea¹³.

Per comprendere la tabella, di seguito viene spiegato il sistema di colori:

- **Verde scuro:** Dalla fase avanzata del cambiamento del sistema/schema alla sua completa attuazione.
- **Verde chiaro:** Dalla fase iniziale del cambiamento del sistema/schema in gran parte in atto.
- **Giallo:** Sono state avviate (alcune) discussioni, ma non hanno portato a nuove misure (ancora).
- **Rosso chiaro:** Un po' in posizione
- **Aranzone scuro:** Non è affatto in posizione

Tabella 08: Attuazione dei criteri di qualità dell'apprendistato nei Paesi pilota FIELDS

	Austria	Finlandia	Francia	Irlanda	Italia	Paesi Bassi	Spagna
Accordo scritto							
Risultati dell'apprendimento							
Supporto							

¹³ Documento di lavoro dei servizi della Commissione (2021): [Messa in pratica del Quadro europeo per un apprendistato di qualità ed efficace - attuazione della Raccomandazione del Consiglio da parte degli Stati membri](#)

pedagogico							
Componente del luogo di lavoro							
Retribuzione e/o compenso							
Protezione sociale							
Condizioni di lavoro, salute e sicurezza							
Quadro normativo							
Coinvolgimento delle parti sociali							
Supporto per le aziende							
Percorsi flessibili e mobilità							
Orientamento professionale e sensibilizzazione							
Trasparenza							
Garanzia di qualità e monitoraggio degli apprendisti							

Si può osservare che, al momento della stesura del presente documento, tutti i Paesi pilota di FIELDS erano piuttosto avanzati nell'implementazione dell'EFQEA, con la maggior parte dei criteri in fase iniziale o avanzata di riforma (il più completo in Austria) o con le discussioni intorno alle riforme già avviate (la Spagna ha 5 criteri in fase di discussione iniziale). Essere consapevoli di queste e altre differenze tra i partner sosterrà lo sviluppo del programma di apprendistato nel Pacchetto di Lavoro 3.

4.3.2. I risultati di FIELDS e i quadri nazionali delle qualifiche

Nell'ambito della consultazione con i partner del progetto, è stato rilevato che il lavoro con il database ESCO è utile e il contenuto trovato è rilevante, ma non sarà il supporto più adatto per trasferire i risultati di FIELDS ai contesti nazionali, date le loro caratteristiche. Ad esempio, in Irlanda gli standard di apprendimento sono utilizzati attraverso l'NFQ e questo si riferisce alle abilità e alle competenze nel contesto di un programma di formazione, piuttosto che di un profilo professionale, quindi sarà difficile collegare i due concetti. Un altro esempio proviene dall'Austria, dove sarà difficile trasferire questi nuovi profili professionali perché esiste già

un gran numero di programmi educativi disponibili che si concentrano sui quattro grandi temi di FIELDS (sostenibilità, digitalizzazione, bio-ecologia e soft-skills).

Uno dei principali impatti dell'impatto di ECVET a livello nazionale è legato all'introduzione e all'implementazione di approcci ai risultati di apprendimento e alla strutturazione delle qualifiche in unità o gruppi di risultati di apprendimento. L'ECVET ha anche influenzato lo sviluppo di una migliore mobilità a livello nazionale attraverso un accordo più efficace sui risultati di apprendimento e la loro documentazione. In alcuni Paesi, ciò ha rafforzato il passaggio all'utilizzo dei risultati di apprendimento acquisiti all'estero per ottenere una qualifica VET, assicurando al contempo che l'esperienza di mobilità sia meglio strutturata, organizzata e garantita dalla qualità. Come spiegato nella sezione precedente, a livello nazionale, i Paesi che implementano sistemi nazionali di punti di credito per i programmi di IFP o ECTS per la mobilità non hanno adottato i punti ECVET per i risultati della mobilità. Per quanto riguarda i quadri delle qualifiche, tutti i Paesi pilota hanno collegato il loro NQF all'EQF (il Quadro spagnolo per l'apprendimento permanente è stato lanciato nell'aprile 2022 - in attesa della certificazione di compatibilità¹⁴). La Tabella 1 del *piano strategico e dell'analisi delle parti interessate della Task 1.1* (vedi sotto), mostra un confronto tra i Paesi pilota ([Austria](#), [Finlandia](#), [Francia](#), [Irlanda](#), [Italia](#), [Paesi Bassi](#) e [Spagna](#)); una versione adattata della tabella si trova qui sotto, compresi i collegamenti tra EQF e NQF:

Tabella 09: Collegamenti tra il Quadro nazionale delle qualifiche e il Quadro europeo delle qualifiche

Paese	Ambito di applicazione del quadro	Numero di livelli	Descrittori di livello	di	NQF collegato a EQF
Austria	Progettato come un NQF completo; attualmente, comprende le qualifiche conseguite nell'istruzione superiore e le qualifiche VET ai livelli 4, 5 e 6 dell'istruzione e della formazione formale; include due qualifiche del settore sanitario al livello 8.	Otto	- conoscenza - competenze - competenza		2012
Finlandia	Quadro completo che include tutte le qualifiche riconosciute dallo Stato. Nessuna qualifica collegata al livello 1 dell'EQF.	Otto	- I descrittori di livello integrati includono conoscenze, abilità e competenze chiave.		2017
Francia	L'NQF copre tutti i livelli e i tipi di qualifiche a orientamento professionale e professionale e la maturità nazionale (generale, tecnologica e professionale). Aperto alle qualifiche rilasciate al di fuori del sistema educativo formale.	Otto	- complessità della conoscenza - livello di competenze e know-how - grado di responsabilità e autonomia		2010
Irlanda	Un NQF completo che include tutti i tipi e i livelli di qualifica dell'istruzione e della formazione formale.	10 con cinque classi di tipo di premio: maggiore, minore, speciale,	- conoscenza - competenze - competenza		2009

¹⁴ [Real Decreto 272/2022, del 12 aprile, che stabilisce il Marco Español de Cualificaciones para el Aprendizaje Permanente.](#)

		professionale e supplementare.		
Italia	Progettato come un quadro completo, includerà tutti i livelli e i tipi di qualifica, dall'istruzione e formazione formale alle qualifiche regionali.	Otto	- conoscenza - competenze - autonomia e responsabilità	2013
Paesi Bassi	NQF completo che include tutti i livelli e i tipi di qualifica dell'istruzione e della formazione formale (eccetto l'istruzione primaria). Aperto alle qualifiche offerte al di fuori del sistema educativo formale. Le qualifiche inferiori al livello EQF 1 sono incluse nel livello di ingresso.	Otto, tra cui un sottolivello al livello 4 (4+) e un livello di ingresso.	- contesto, - conoscenza - competenze - responsabilità e indipendenza	Aggiornamento 2011, 2019
Spagna	Progettato come un NQF completo per l'apprendimento permanente; includerà tutti i livelli e i tipi di qualifica dell'istruzione e della formazione formale.	Otto	- conoscenza - competenze e abilità - competenza	2022

Tabella 10: Confronto delle qualifiche EQF di livello 4 e 5 tra i Paesi pilota e i profili professionali FIELDS

Paese	Livello 4 EQF CAMPI Profili operatore (3,6,9)	Livello 5 EQF CAMPI Profili tecnici (1,2,4,5,7,8,10)
Austria	<ul style="list-style-type: none"> Qualifica scolastica VET - programmi di 3 e 4 anni (BMS) (Abschluss der berufsbildenden mittleren Schule) Certificato di apprendistato (Lehrabschluss) Qualifica professionale di livello 4 rilasciata dai governi regionali - scuole tecniche agrarie - 3 anni (Abschlussprüfung an der landwirtschaftlichen Fachschule) 	<ul style="list-style-type: none"> Diploma di maturità professionale - Programmi di 5 anni (BHS) (Reife- und Diplomprüfung der berufsbildenden höheren Schulen)
Finlandia	<ul style="list-style-type: none"> Qualifiche professionali secondarie superiori (Ammatilliset perustutkinnot) Ulteriori qualifiche professionali (Ammattitutkinnot) 	<ul style="list-style-type: none"> Qualifiche professionali specialistiche (Erikoisammattitutkinnot) Qualifica professionale nel controllo del traffico aereo (Lennonjohdon perustutkinto)
Francia	<ul style="list-style-type: none"> Diploma nazionale di maturità - istruzione generale, tecnologica o professionale (Diplôme national du baccalauréat général, technologique ou professionnel) Certificati professionali secondari di livello 4 Certificati/titoli professionali (Titres professionnels) - livello 4 Certificati di qualificazione professionale (CQP) - livello 4 	<ul style="list-style-type: none"> Certificati di tecnico universitario (Brevet de technicien supérieur - BTS) Certificati di tecnico superiore in agricoltura (Brevet de technicien supérieur agricole - BTSA) Certificati/titoli professionali (Titres professionnels) - livello 5 Certificati di qualificazione professionale (CQP) - livello 5
Irlanda	<ul style="list-style-type: none"> Certificato di livello 5, ad esempio certificato di livello 5 in operazioni di ospitalità. 	<ul style="list-style-type: none"> Certificato avanzato, ad esempio certificato avanzato di livello 6 in orticoltura.

Italia	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di istruzione secondaria superiore - scuole tecniche - Diploma di istruzione tecnica • Diploma di istruzione secondaria superiore - scuole professionali - Diploma di istruzione professionale • Diploma di tecnico professionale - Diploma tecnico professionale • Certificato di specializzazione tecnica superiore - Certificato di specializzazione tecnica superiore 	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di istruzione tecnica superiore - Diploma di tecnico superiore
Paesi Bassi	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione professionale di livello 4 (MBO 4) • Formazione applicativa sulla tecnologia alimentare (Applicatie opleiding levensmiddelen technologie) 	<ul style="list-style-type: none"> • Laurea associata
Spagna	<ul style="list-style-type: none"> • Titolo di Tecnico di Formazione Professionale (Título de Técnico de Formación Profesional) • Corsi di specializzazione di formazione professionale del sistema educativo il cui requisito di accesso è essere in possesso di un diploma di Tecnico di Formazione Professionale (Cursos de Especialización de Formación Profesional del sistema educativo cuyo requisito de acceso sea estar en posesión de un título de Técnico de Formación Profesional) 	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato di Tecnico Superiore di Formazione Professionale (Título de Técnico Superior de Formación Profesional) • Corsi di specializzazione di formazione professionale del sistema educativo il cui requisito di accesso è essere in possesso di un diploma di Tecnico Superiore di Formazione Professionale (Cursos de Especialización de Formación Profesional del sistema educativo cuyo requisito de acceso sea estar en posesión de un título de Técnico Superior de Formación Profesional).

Come si può osservare, tutti i sistemi nazionali di qualificazione dei Paesi pilota sono stati sottoposti a un processo di allineamento con l'EQF. Tuttavia, se si considerano le diverse qualifiche di livello 4 e 5 per Paese, esiste una varietà di certificazioni. A questo proposito, l'uso dei livelli EQF supporta la corrispondenza dei profili FIELDS tra i Paesi pilota. Inoltre, l'uso dei risultati di apprendimento sosterrà la trasferibilità dei corsi e dei programmi di formazione da un Paese all'altro. L'uso dei risultati di apprendimento sarà utile anche in Paesi come l'Irlanda, dove l'NQF si riferisce agli standard di apprendimento per i programmi di formazione e non direttamente ai profili professionali.

4.3.3. Linee guida per il consorzio

Come è stato menzionato nella sezione 3 sulla metodologia, è stata effettuata un'esplorazione tra i quadri nazionali di garanzia della qualità e di qualificazione. Data l'esperienza dei responsabili dei compiti, che si concentra sul livello dell'UE, un approfondimento di queste connessioni può essere effettuato nell'ambito della formulazione della roadmap nazionale, che si collegherà al materiale formativo (pacchetto di lavoro 3) e all'implementazione della formazione (pacchetto di lavoro 4), per la quale saranno presi in considerazione i quadri nazionali e i quadri europei.

Tabella 11: Linee guida per il consorzio in merito ai collegamenti tra i livelli UE e nazionale

	Linee guida
EQAVET / AQ a livello nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Si raccomanda ai partner del progetto che lavorano sulla garanzia di qualità di prendere in considerazione gli sviluppi nazionali nell'attuazione di EQAVET. Queste differenze saranno importanti per trovare un equilibrio tra EQAVET e i quadri di garanzia della qualità di ciascun Paese e regione, soprattutto quelli in cui attualmente, nonostante l'allineamento a EQAVET, permangono differenze. • Dati gli stretti legami con il PNR in vari Paesi pilota, sarebbe giustificato rafforzare questi legami, in quanto possono essere una risorsa preziosa quando si tratta di progettare i piani di garanzia della qualità per i curricula e i programmi di formazione FIELDS.
EFQEA / QA apprendistato a livello nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • La consapevolezza delle differenze nell'attuazione dell'EFQEA e di altre differenze tra i Paesi partner sosterrà lo sviluppo del programma di apprendistato nel Pacchetto di lavoro 3 in un modo che possa adattarsi alle caratteristiche nazionali e regionali.
EQF / QF a livello di Paese	<ul style="list-style-type: none"> • L'allineamento tra i quadri nazionali delle qualifiche dei Paesi pilota con l'EQF sosterrà la trasferibilità dei risultati di FIELDS tra i Paesi pilota. Nonostante la varietà di certificazioni di livello 4 e 5 a livello nazionale, il lavoro basato sui risultati dell'apprendimento dovrebbe consentire ai partner FIELDS di sviluppare programmi di formazione con un alto grado di compatibilità tra i Paesi pilota. Il raggiungimento di questo obiettivo richiederà un forte coordinamento da parte di tutti i partner, per garantire lo sviluppo di programmi allineati al livello dell'UE e adattabili ai contesti nazionali/regionali.

5. Conclusioni e passi successivi

- Nel complesso, il progetto FIELDS è ben allineato con le politiche UE pertinenti, sia sul versante dell'istruzione e della formazione che su quello delle politiche tematiche e settoriali. Le varie attività del progetto sosterranno la loro attuazione e il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine. In termini di risultati specifici di FIELDS, l'uso dei risultati dell'apprendimento per sviluppare programmi di formazione dovrebbe garantire la loro trasferibilità, poiché segue la logica dei quadri europei e dei quadri nazionali collegati. Ciò faciliterà la convalida transfrontaliera dei risultati dell'apprendimento, tuttavia, poiché permangono delle lacune tra i Paesi, i partner dovranno raggiungere un consenso quando si troveranno di fronte a differenze impegnative nei loro sistemi. Il mantenimento di un canale di comunicazione con le agenzie dell'UE, come il CEDEFOP, potrebbe fornire un supporto in termini di risorse e competenze, dato che il loro lavoro si concentra sulla navigazione dei diversi contesti e sulla fornitura di una comprensione comune a livello europeo.
- I prossimi passi prevedono l'integrazione dei vari quadri e strumenti dell'UE nel processo di sviluppo e implementazione dei programmi di formazione, nonché nella progettazione e implementazione dei meccanismi di garanzia della qualità. Ciò garantirà la trasferibilità transfrontaliera e l'allineamento con il livello UE. Inoltre, secondo le risorse dei partner, il mantenimento della consapevolezza degli sviluppi politici più ampi sosterrà la rilevanza dei risultati del progetto. Questo aspetto è legato all'aggiornamento del database della legislazione e del database dei finanziamenti come parte del pacchetto di lavoro 5. Il mantenimento dei database aggiornati contribuirà anche al lavoro sulla Strategia europea e sulle Roadmap nazionali.